

ORIZZONTI

EUROPA

NUOVI



DOSSIER: LES JEUNES AUJOURD'HUI

IL PROBLEMA DEL TRAPIANTO DI ORGANI

COMITES E ITALIANI ALL'ESTERO



2, avenue Paul-Adam 75017 Paris

Tél. 43.80.32.58

*buon
appetito*



LE CASTING

RESTAURANT

MUSIC and DRINK

42, boulevard Gouvion Saint Cyr
75017 Paris

Tél. 45.72.50.55 - 45.72.35.88



DOSSIER: LES JEUNES AUJOURD'HUI

IL PROBLEMA DEL TRAPIANTO DI ORGANI

COMITES E ITALIANI ALL'ESTERO

**Périodique des Italiens
de France et Luxembourg**

Sommario

'91 N° 155 aprile

Editoriale	3
Corrispondenza	4
Economia	5
Il nuovo governo Andreotti	
Intervista	7
Tre albanesi in Italia	
Sociale	11
Problema pensionistico	
Dossier	13
Les jeunes aujourd'hui	
Cultura	22
Film - libri - dischi	
Sport	25
Campionato italiano	
Informazione religiosa	27
Lourdes	
Associazioni	28
Vita delle Missioni	

Nuovi Orizzonti est imprimé en France
par l'Imprimerie Sib à 62360 Saint-Léonard.
Numéro Commission Paritaire 57816

Articoli lettere e foto inviati al giornale, anche se
non pubblicati, non vengono restituiti.

Basta con le promesse!

Il dramma dei profughi dell'Albania, avvenimento eccezionale e drammatico, ha messo in rilievo la fragilità delle nostre istituzioni pubbliche.

Le popolazioni pugliesi, espresse in modo del tutto particolare dalle Caritas delle diverse diocesi, hanno fatto immediatamente ricorso al loro istinto di vera accoglienza e di solidale fraternità. Purtroppo a tutti i livelli le nostre istituzioni pubbliche hanno dato prova della mancanza di "cultura amministrativa ed organizzativa". E' una realtà che ci mette in un grande imbarazzo e ci pone, come ci hanno scritto diversi lettori, "quasi come un paese del Terzo Mondo".

In un momento storico così importante, per non dire determinante, per l'avvenire del nostro Paese, chiamato ad affrontare una gran massa di problemi, si assiste ad una situazione di indecisione, a delle pigrizie, a degli opportunismi più o meno chiari. Perché fermarsi sul "pacchetto emigrazione"? A che punto sono: la riforma delle leggi sulla cittadinanza, sugli istituti di cultura e sulle scuole italiane all'estero, la legge dei rapporti Stato-Regioni e l'armonizzazione delle leggi regionali per l'emigrazione...

Purtroppo e spesso ci sono degli alibi. Gli impegni tante volte solennemente presi non vengono mantenuti.

Gli italiani all'estero non possono più fidarsi delle parole. Aspettano i fatti concreti e le azioni conseguenti. Chi ha pagato sulla propria pelle l'esperienza "migratoria" non si lascia facilmente illudere dagli specchietti delle alodole elettorali. L'ultima vicenda delle restrizioni alle pensioni degli emigrati ne è un esempio eclatante. La sproporzione enorme tra l'odiosità delle misure restrittive che colpiscono i connazionali all'estero e l'esiguità dei risparmi di bilancio che verranno fatti. Chi paga, purtroppo, sono sempre le medesime categorie. Chiediamo, a nome dei connazionali all'estero, che gli impegni assunti siano rispettati e che le promesse vengano mantenute. Non sono dei favori, ma dei doveri sacri.

Antonio Simeoni

Direttore: Benito Gallo (Esch sur Alzette)

Redattore-Capo: Antonio Simeoni (Paris)

Vice-Redattore: Sophie d'Ariel

Comitato di Redazione: Flaminio Gheza - Antonio Perotti - Rocco Radogna - Sergio Rizzi - Eva Spizzo - Angelo Zambon - Delia Pifarotti - Valentino Strappazon - Walter Pinos - Riccardo Guerrieri - Antonio Speciale - Dario Lepori

Redazione-Francia: 23 rue Jean Goujon 75008 Paris Tél. 49.53.00.76 - 42.25.61.84

Fax: 42.56.64.90 CCP Nuovi Orizzonti Emigrazione 21.684.06 PARIS

Redazione Lussemburgo: 5, bd Prince-Henri, Esch sur Alzette; Tél. 5.32.50

Foto: ANSA - Jacques Houzel (La Vie) **Arte grafica:** Nino Ziale



A proposito della doppia nazionalità

Egregio Direttore, nel dossier pubblicato nel numero 153 e dedicato agli "Italiani in Alsazia e Lorena" vi era un riferimento all'acquisto "automatico" della cittadinanza francese ai sensi dell'art. 44 del Codice della Nazionalità Francese da parte di giovani nati in Francia da genitori italiani.

Non mi sembra esatto quanto voi avete scritto e desidererei una risposta più completa.

Distinti saluti

Padalino Francesco
42100 St. Etienne

La precisazione domandata dal fedele lettore concerne tutti i giovani italiani residenti in Francia. Interessa quindi anche la Comunità italiana della circoscrizione consolare della capitale. Pubblichiamo la precisazione che ci ha fornito il Consolato Generale d'Italia in Parigi:

"L'acquisto della cittadinanza francese ai sensi del suddetto art. 44 del Codice della Nazionalità Francese è subordinato alla residenza in Francia al momento della maggiore età e nei cinque anni che precedono la stessa.

Con l'occasione, si tiene a far presente che il giovane, divenuto cittadino francese ai sensi del suddetto art. 44, per l'Ordinamento giuridico italiano mantiene la cittadinanza italiana d'origine".

Reclamo giustizia per la pensione

Lo Stato italiano, o per essere esatti Camera dei deputati e Senato, si sono trovati d'accordo, con una leggerezza indecente, di negare la pensione minima agli emigrati. I diversi governi non hanno fatto nulla per ritenere gli italiani che partivano all'avventura. Penso che fossero contenti della nostra partenza. Lasciavamo il posto a chi rimaneva. Chi è rimasto, in seguito, si è trovato bene. L'emigrante ha contribuito allo sviluppo dell'Italia del dopo-

guerra, dal 1945 in poi. Molte imprese si sono sviluppate sulle spalle degli operai che non erano messi in regola. Allora lo Stato non si interessava, come oggi, che ha deciso di toglierci la minima della pensione per diminuire il deficit dell'Italia. Malgrado tutto questo nel giornale Nuovi Orizzonti ho letto il sistema di come procede l'INPS: è completamente sbagliato. La pensione viene negata a quelle persone che presentano un reddito superiore 2 volte alla pensione minima italiana, ma non tengono conto se negli anni precedenti ha percepito meno di due volte la pensione minima italiana. In Francia dovrebbero calcolare la minima sui fogli di non imposizione gli anni precedenti la pensione italiana. Solamente con questo sistema, grazie ai fogli di non imposizione, i futuri pensionati emigranti avranno i loro diritti uguali ai connazionali residenti in Italia, altrimenti sarà una amara delusione dopo trent'anni di attesa. Reclamo la giustizia per tutti: i diritti proporzionali ai doveri.

Vi prego, signor Direttore, di pubblicare sul nostro giornale maggiori importanti chiarimenti sulla nuova legge italiana delle pensioni.

Vi ringrazio Caruso 92330 Sceaux

Nel prossimo numero ci sarà un servizio speciale sul problema delle pensioni le gravi conseguenze subite dai connazionali all'estero. Coloro che hanno dei problemi specifici ci scrivano e con i Patronati risponderemo alle loro richieste. Saremo il vostro portavoce.

Marsiglia: Associazione Assistenza Malati Italiani

Egregio Signor Direttore, abbiamo il piacere di comunicare al vostro giornale che il 17 febbraio 1991 è sorta a Marsiglia l'Associazione A.A.M.I. (Associazione Assistenza Malati Italiani), associazione senza scopo di lucro. Con l'animazione di suor Clelia, missionaria scalabriniana, che da 12 anni dedica la maggior parte del suo tempo agli ammalati italiani, che sempre più numerosi affluiscono nelle cliniche e negli ospedali di Marsiglia e dei dintorni, si è formato un gruppo di laici d'origine italiana. I diversi collaboratori sono tutti bilingui e tutti volontari. La nostra associazione ha come scopo: 1) accogliere i malati che vengono a farsi curare nei complessi ospedalieri di Marsiglia, come pure le loro famiglie 2) aiutarli in tutte le pratiche amministrative 3) servire da interprete presso i medici e il personale curante 4) servire da tramite tra le famiglie rimaste in Italia, gli ammalati ed il personale medico 5) visitare gli ammalati e sostenerli moralmente e spiritualmente durante il loro soggiorno a Marsiglia. L'indirizzo: A.A.M.I. 141a, bd National - 13003 Marseille. Le famiglie italiane che desiderano mettersi in contatto con l'associazione per informazioni o pratiche varie possono telefonare al seguente numero: 91.50.81.39 dalle ore 12 alle ore 13,30 e dalle ore 20 in poi e in caso di assenza alla Segretaria, Signora Moulin al numero: 91.50.98.27.

"NUOVI ORIZZONTI EUROPA"

invitiamo tutti i lettori della rivista a rinnovare la quota dell'abbonamento annuale.

Un giornale se non è sostenuto efficacemente dai suoi lettori è come un'automobile senza ruote.

Per meglio collaborare e partecipare alla vita del giornale inviateci le vostre reazioni, le vostre proposte, le vostre critiche, i vostri suggerimenti.

Andreotti, promosso agli esami?

Evidentemente sperava di farcela con la sua solita flemma. Ma, questa volta, la ciambella non gli è riuscita. "Macchè crisi, pensava. Basta un piccolo rimpasto, e via...fino alle nuove elezioni del '92". Invece il presidente della Repubblica Cossiga, prontamente spalleggiato dal segretario socialista Craxi, gli ha gettato i pali fra le ruote e l'ha disarcionato. "Il rimpasto non basta, facevano notare questi ultimi; occorre affrontare subito i nodi delle riforme istituzionali: che specie di repubblica vogliamo (quella scialba, ogni tanto criticata o una repubblica presidenziale tipo francese?), quali poteri garantiamo al presidente, quale autonomia assicuriamo alle regioni ed agli altri enti locali? Ad Andreotti non garbava porre questi problemi nel paniere della verifica tra i partiti. E la crisi di governo suonò per lui come una prima bocciatura. Ma come verrà valutato il programma, che il suo governo ha realizzato finora? E come affronterà gli esami finali?

Realizzazioni e ritardi

In venti mesi di vita, il governo Andreotti ha carezzato l'ambizioso progetto di guidare l'Italia fino al traguardo dell'Europa unita del '93. E, lungo questo cammino, ha certo raccolto parecchi allori. Ricordiamo anzitutto la legge sull'immigrazione, che ha finalmente regolato uno dei settori più delicati della vita italiana.

Ricordiamo la riforma delle unità sanitarie locali, la nuova legislazione sul sistema industriale e bancario, le norme sull'informazione e l'emittenza radiotelevisiva. Inoltre, e soprattutto, dobbiamo segnalare le riforme ancora più impegnative, che riguardano il nuovo processo penale, il diritto di sciopero nei servizi pubblici, la lotta contro la droga, la parità dei diritti fra l'uomo e la donna sul lavoro. Tutto sommato, possiamo dire che il go-

verno Andreotti, dal luglio '89 ad oggi, ha ottenuto una pagella ricca di lodevoli risultati.

Ma, purtroppo, esiste anche l'altra faccia della medaglia e cioè... che cosa Andreotti non è riuscito a realizzare. E qui troviamo anzitutto gli scottanti tasti della burocrazia e del funzionamento dei servizi pubblici.

Il problema "giustizia"

E' un settore, che esige di essere profondamente riveduto, se si vuole recuperare la fiducia dei cittadini e battere le ricorrenti insidie delle Leghe regionali. Ma la soluzione di questi problemi è ancora ben lontana. Il secondo bubbone italiano è quello del debito pubblico: enorme e sempre irrisolto, rischia di farci perdere il treno dell'Europa unita.

Ed, infine, ecco l'emergenza del problema-giustizia, che non si riesce ad affrontare efficacemente. In quest'ultimo campo, il governo Andreotti ha ottenuto qualche punto con le norme anti-riciclaggio del denaro sporco, con le disposizioni che limitano i

permessi per i condannati a pene gravi o che evitano (in certi casi) la scarcerazione per decorrenza dei termini. Ma tutto ciò è largamente insufficiente. Basti pensare che intere aree dell'Italia meridionale sono ancora feudo della criminalità organizzata.

Gli esami finali

Fra un anno e mezzo, suonerà l'ora dell'Europa unita. Un anno e mezzo da sfruttare a pieno ritmo, perchè l'Italia possa agganciare le nazioni più evolute e più ricche. E perchè non dovrebbe farcela? Un'indagine Gallup, che raffronta l'Europa del '90 a quella del '69, ci offre parecchi motivi di speranza. Vent'anni fa l'Italia rappresentava il fanalino di coda nel nostro continente. Poi abbiamo preso la rincorsa... e siamo balzati ai primi posti. In molti settori non siamo ancora riusciti ad affiancare i Paesi migliori, ma in altri (vedi quello delle automobili), già li battiamo tutti. La lunga corsa è ancora in pieno svolgimento. Al momento in cui scriviamo, non è ancora certo se sarà Andreotti a tirare la volata finale.

Ma abbiamo tutti i motivi per augurarci che (con o senza Andreotti) l'Italia possa ottenere il "Diploma di maturità" agli esami del 1993.

Benito Gallo



Andreotti ha formato il suo settimo governo ad un anno dalla fine naturale della legislatura. Arriveremo un giorno ad avere una stabilità politica?

Roma

5 italiani su 10 hanno parenti o amici che vivono all'estero

Più della metà degli italiani ha un parente o un amico stretto che vive stabilmente all'estero. E' questo il risultato di un sondaggio effettuato dalla Doxa secondo il quale gli italiani che dicono di aver parenti "molto stretti" all'estero sarebbero circa 13 milioni; quelli con parenti "meno stretti" circa 11 milioni; quelli con "amici intimi" 7 milioni. Diverse le differenze tra aree geografiche: nel nord le persone che hanno parenti o amici all'estero sono il 44%, nell'Italia centrale il 49%, nel meridione si arriva al 61%.

Berlino

Costerà quasi 400mila miliardi il risanamento dell'ambiente nella ex-RDA

Il risanamento dell'ambiente nei Laender dell'ex Repubblica Democratica Tedesca verrà a costare tra i 400 e i 500 miliardi di marchi (375 miliardi di lire), secondo i calcoli della Lega tedesca per l'ambiente e la protezione per la natura (Bund). La somma, secondo il Presidente della Bund, Hubert Weinzierl, servirebbe a portare le condizioni del suolo, dell'aria e dell'acqua "in un certo qual modo" sui livelli occidentali. A causa dell'inquinamento nei centri industriali dell'ex RDT la durata media della vita è notevolmente più bassa che in Occidente.

Milano

Il mistero dei 15mila scomparsi.

La Dc vuole un censimento delle persone uccise o fatta scomparire nell'Italia settentrionale dopo il 25 aprile '45.

Sostiene che furono circa 15000. L'elenco complessivo manca e per formularlo il partito di Forlani chiede collaborazione al ministero degli Interni, ai Comuni dove le armi continuarono a sparare dopo la liberazione, ma anche al Pds e all'Associazione partigiani.

BREVI

Roma

Comites: la data delle elezioni in 21 paesi di tre continenti

Sono state fissate le date precise (tra il 19 e il 26-maggio) in cui i connazionali residenti all'estero saranno chiamati - in 98 circoscrizioni consolari di 21 paesi d'Europa, delle due Americhe e d'Africa - a votare per l'elezione dei comitati degli italiani all'estero. In tutti i paesi, eccetto il Brasile, si voterà in una sola giornata.

In Francia e in Lussemburgo la data è stata fissata per il 26 maggio.

New York

I bianchi potrebbero diventare una minoranza.

La popolazione bianca degli Stati Uniti sta perdendo il suo vantaggio numerico rispetto alle altre comunità, a velocità ben superiore alle previsioni. I dati del censimento del 1990 mostrano un incremento del 6 per cento della popolazione bianca rispetto al censimento del 1980. Nello stesso periodo, la popolazione nera è aumentata del 13%, quella di origine ispanica del 53% e gli asiatici del 107%. In California, dieci anni fa, due abitanti su tre erano bian-

chi; adesso sono solo il 57%. Nel 2000 saranno una minoranza.

Venezia

Il ponte di Rialto

Il più famoso ponte del mondo, quello di Rialto, compie 400 anni. Non c'è struttura più visitata, percorsa, fotografata del ponte veneziano. Completato nel 1591 da Antonio da Ponte, rimase fino alla metà dell'ottocento, l'unico ponte sul Canal Grande. Rialto è sempre rimasto il ponte dei ponti di Venezia. L'arcata ha una luce di 28 metri, un'altezza di otto metri sul livello medio dell'acqua, una lunghezza del camminamento di 48 metri ed una larghezza di 22 metri.

Pisa

La torre preoccupa di nuovo

Preoccupante aumento della pendenza della Torre di Pisa: le misurazioni effettuate ultimamente hanno messo in rilievo che negli ultimi tre mesi lo strapiombo è aumentato di un millimetro. Nei tre mesi precedenti la pendenza era stata invariata. Per questo nuovo aumento (è la prima volta che la pendenza raggiunge 1 millimetro in un trimestre) è un fatto che deve ancor più attirare l'attenzione degli addetti ai lavori sull'urgenza di interventi di consolidamento. E' un capolavoro d'arte italiano, conosciuto in tutto il mondo, che deve essere urgentemente salvato.

RADIOR MIRRA & C^{ie}

Société Anonyme au Capital de 255 000 F

RADIO - TELEVISION
HI-FI - DISQUES
ELECTRO-MENAGER



DISTRIBUTEUR OFFICIEL
CENTRE ÉLECTRONIQUE
STATION SERVICE
SERVICE APRÈS VENTE

TÉL. 42.08.75.61

96-98, Avenue Jean Jaurès et 127, Rue de Meaux - 75019 PARIS

a cura di Eva Spizzo



Profughi albanesi nel porto di Brindisi

Sono circa 26.000 gli Albanesi in Italia, ma non tutti sbarcati a marzo, evidentemente, ma già in precedenza. Per ora sono accolti in campi profughi in Puglia, Basilicata, Piemonte, Friuli e Sicilia. Al 90% sono maschi e di età inferiore ai 40 anni. Secondo le stime il 40% hanno una qualifica professionale, il 9% sono studenti e l'1% sono professionisti. Tre di loro ci hanno parlato del loro passato e del loro (incerto) futuro, proprio l'indomani delle elezioni di Pasqua.

Dalla viva voce di chi ha scelto la libertà

Abbiamo incontrato, attorno ad una tavola imbandita all'occidentale, tre profughi, tre dei 480 che, dopo il tragico approdo a Brindisi, sono stati "dirottati" su un piccolo comune al confine nord orientale dell'Italia. Vivono attualmente in una caserma da poco abbandonata dai militari. Per ora hanno tutto il necessario, e poi che sarà? Paluzza, in Friuli, un piccolo comune di 3.000 abitanti, si è trasformata di colpo, per un inatteso travolgimento della storia, da tragico paese montano d'emigrazione, in località di immigrazione massiccia. Così, da un giorno all'altro, senza neanche il tempo di rendersene conto. La popolazione reagisce prima sbigottita, poi diffidente, poi le porte si aprono, i visi si distendono. Alla Messa delle Palme tutti o quasi si ritrovano nella chiesa

Arben, Neritan, Edgar: tre albanesi in Italia. Quale avvenire?

parrocchiale. Occhi bruni, un po' tristi, si chiedono cosa significhino quei ramoscelli d'ulivo che ricevono. Sono (anzi avrebbero potuto essere) musulmani, ortodossi ed anche cattolici, ma tutto quanto sa di religioso appare loro nuovo e misterioso. Nella loro vita hanno imparato solo a vantare i meriti di Marx, Stalin, Lenin o Hohxa...

I tre che abbiamo incontrato si chiamano Arben, Neritan, Edgar. Tacciamo i loro cognomi per prudenza, anche se loro ci dicono che non corrono ormai alcun rischio. Hanno chiesto asilo politico in Italia ed ormai è solo questione di tempo, e di pazienza. Erano fra quelli che hanno partecipato alla demolizione della statua del "grande" dittatore. Tutti abbiamo visto quelle immagini. Ma loro, quando hanno visto arrestare i primi coinvolti in quell'episodio simbolico, hanno avuto paura e se ne sono andati. Edgar è fuggito su una delle navi da lui stesso progettate (è ingegnere, sui 25 anni). Neritan era su una nave carica di nylon (lo abbiamo visto in TV coprire i profughi a Brindisi) ed è elettricista, anche lui venticinquenne. Arben, ex-comandante della marina albanese, ha accettato di pilotare una nave greca carica di cemento, dopo un inevitabile ammutinamento, con ottomila fuggiaschi a bordo. E' lui il responsabile del campo profughi di Paluzza, liberamente eletto. Ha 44 anni.

"Siete rimasti delusi dall'Italia, quella reale?"

I giovani rispondono "No!" categoricamente e senza esitazioni. Avevano già relativizzato l'immagine di mamma RAI e non si aspettavano che facessimo di più per loro, viste le circostanze. Arben, che è padre di famiglia - la moglie e i figli sono rimasti in Albania per ragioni che sono troppo lunghe da riportare in questa sede - ricorda che, nel '43, dopo la caduta del fascismo, tutto era stato più facile e spontaneo

da loro: avevano accolto, sfamato e dato qualche lavoretto a tutti gli italiani che non volevano più combattere con i tedeschi. Qui invece, secondo lui, le parole sono tante, ma i fatti ancora pochi, e soprattutto l'incertezza per il futuro è alta, per molti di loro ed in particolare per lui. Lo sentiamo dal loro tono della voce, dal morale...L'attesa è lunga. Il governo non ha ancora deciso come regolarizzare il loro stato giuridico: alcuni saranno esiliati politici, altri economici, con la speranza cioè di tornare in patria anche senza amnistia.

"Ma dopo queste elezioni, dopo la vittoria inattesa dei comunisti, come andranno le cose?"

Per loro non è inaspettata. Lo sapevano che nelle campagne il partito d'opposizione non aveva presa. Ma è ancora Arben il più amareggiato. Lui così non potrà più tornare. Il suo "crimine" per il governo comunista non sarà mai politico. Per l'Albania di ieri (e di oggi) è come se avessero preso in ostaggio 8.000 persone. E come potrà far venire la sua famiglia? Non vuole pensarci, per ora punta solo su un lavoro, poi si vedrà. I giovani, più ottimisti, sperano però, anche loro, su un futuro italiano: se le offerte di lavoro già accennate in caserma nei giorni si concretizzano, non vogliono altro per adesso. Ma sui cambiamenti nel loro paese non contano neppure. Quello che raccontano della loro vita passata, pur noto, è carico di rifiuto e per noi è sempre inverosimile, sentito così dalla viva esperienza di due ragazzi pieni di voglia di vivere. "Il regime, insistono, è stato finora troppo duro e chiuso per cambiare ora pacificamente e chi era al potere non cederà facilmente i vantaggi che ha avuto finora". Loro insomma contano sulla nostra Europa che per loro ha ancora il sapore, se non proprio di paradiso, sicuramente di progresso, di benessere e sperata libertà.

Pierre Cardin (cacharel)
PARIS

TIZIANO
Chemisier - Tailleur
34, avenue Laplace
94110 ARCUEIL
Tél. 46.56.10.67

ODERMARK

torrente PARIS

fossati®

SPÉCIALISTE
AUTOBIANCHI-FIAT-LANCIA

Pietro De Luca

9, rue Duguesclin 75015 PARIS

Tél. 47 34 93 47

AGENT *Alfa Romeo*  **FIAT**

TRAITEUR 2000

***Banchetti,
cocktails,
lunchs, buffets,
pranzi d'affari,
matrimoni***

Per ogni specie
di Ricevimento
a domicilio
o in saloni
da 20 a 2.000 posti.

***Telefonate :
a domicilio
47.05.09.25***

***Les Ecuries
du Lion d'Argent
8, rue Bachaumont,
75002 Paris
42.33.50.75***

FIAT

3615 + FIAT

Berline 5 places • 4,35 m de long • Coffre de 500 dm³ •
Traction avant • Modèles Tempra, Tempra 1600 SX et 1800
i.e. SX à injection électronique • Et en Diesel, : Tempra 1900,
SX et Turbo SX • Direction assistée de série (SX et Diesel) •

TEMPRA

UNE VOITURE BIEN INSPIRÉE



Il problema del trapianto di organi

Trapianti fermi: mancano i donatori

Possiamo senz'altro affermare che la chirurgia, con il trapianto degli organi, abbia raggiunto risultati meravigliosi e possa vantare oggi il privilegio di ridare speranza di vita a tanti esseri umani, diversamente condannati a soccombere sotto l'influenza della malattia che li ha colpiti. Anche se le tecniche vanno sempre più perfezionandosi, ampliando così il loro campo d'azione e pervenendo a sofisticati e delicatissimi interventi, non sempre, purtroppo, è facile arrivare al trapianto, a causa dell'insufficiente disponibilità di organi che preclude, spesso, questa speranza di vita a molti ammalati, i quali sono, così, destinati a veder sfumare la loro unica possibilità di salvezza.

E' questo il caso dell'Italia, che, pur trovandosi all'altezza, sia tecnicamente che professionalmente, per affrontare il problema, non è certo all'avanguardia europea nella sua applicazione, proprio a causa dell'esigua disponibilità di organi da trapiantare. Sino ad ora il grave problema delle lunghe e tutt'altro brevi liste d'attesa è stato in parte mitigato per il costante ricorso all'intervento in altri Paesi europei, come per esempio in Francia, ove una legislazione più aperta permette di ridurre notevolmente l'attesa e di far fronte ad un sempre maggior numero di interventi.

Contrariamente a quanto succede in Italia, dove si può disporre solamente degli organi formalmente donati, in Francia la legge permette il prelevamento degli organi, salvo divieto e-

spressamente formulato da parte interessata: praticamente i cittadini francesi sono potenzialmente tutti "donatori", salvo i casi in cui sarà rispettata, a norma di legge, la volontà di colui che non vi aderisce e sia contrario al prelevamento di organi dal proprio corpo. La Francia, però, visto che l'ingente flusso di stranieri a cui deve far fronte rischia di creare difficoltà per gli stessi francesi, si vede ora costretta ad emanare misure cautelative nei confronti dei propri connazionali. E', infatti, allo studio una legge che prevede la "priorità" dei francesi nelle liste di attesa (una legge analoga sta per entrare in

vigore anche in Belgio); naturalmente ciò aumenterà il già notevole disagio per quei Paesi, tra cui l'Italia, i quali hanno sovente fatto ricorso alla Francia. In Italia c'è stato recentemente un tentativo di riforma legislativa nel campo dei trapianti, che, non trovando l'appoggio necessario da parte di tutte le forze politiche, ha lasciato la questione insoluta. Si tratta di un problema di estrema delicatezza, ma di vitale importanza, al quale tutti dovremmo sentirci chiamati per concorrere alla sua soluzione. Perché è così difficile offrire una possibilità di vita a chi la sta perdendo? Che cosa frena questo

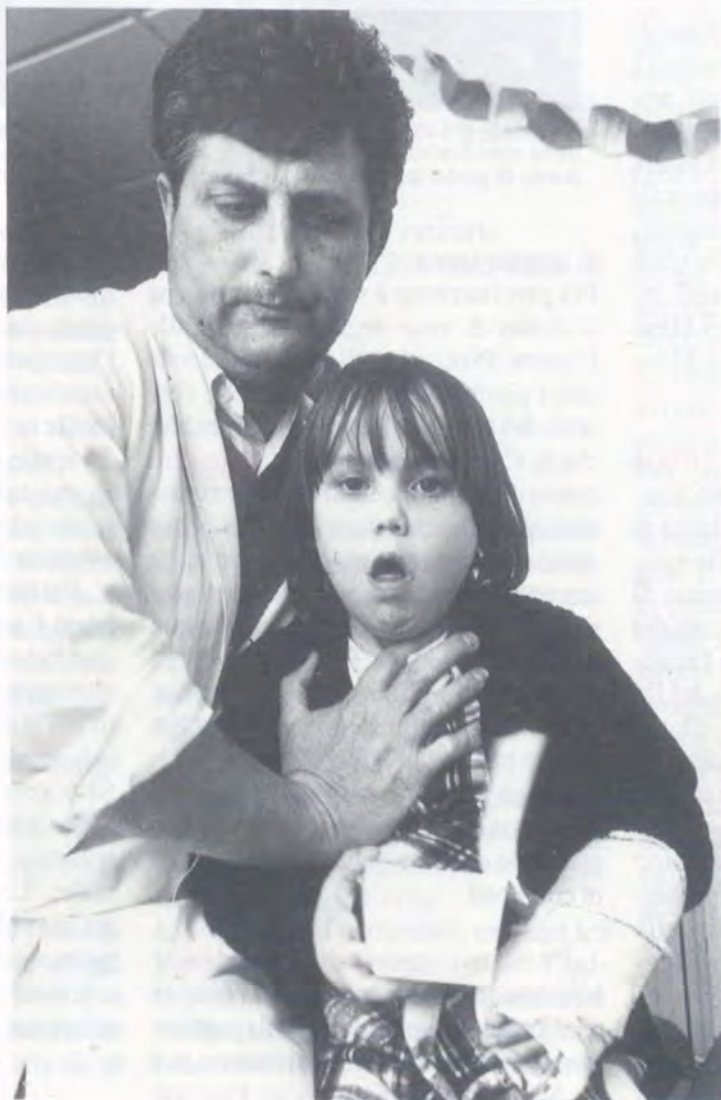
importantissimo traguardo?

E' forse un problema sociale, di burocrazia, di politica, di assenteismo, di insensibilità, di disinformazione, di religione, di cultura o di etica?

Il "perché" dovremmo domandarlo a ciascuno di noi, perché credo che in ciascuno di noi stia la risposta. Se noi sapremo intimamente affrontare il problema, analizzare il nostro cuore e scoprirlo sinceramente aperto per una soluzione, troveremo anche i mezzi per superarne gli ostacoli. Comunque credo che la "comunicazione", attraverso tutti i suoi mezzi, sia la base per un processo di sensibilizzazione, di proposta, di analisi e di risposta.

Il problema del nostro prossimo può essere o divenire il nostro problema: cerchiamo, quindi, tutti insieme sotto l'egida dell'etica, sia morale che professionale, di promuovere con amore cristiano tutte quelle iniziative necessarie per garantire all'umanità ogni lecito mezzo di sopravvivenza.

C. Rastelli - F. Casali



VIII° festival dell'emigrazione a Lussemburgo

Trentamila visitatori ogni anno di più, con grande soddisfazione degli organizzatori per il più atteso momento di incontro, di festa e di riflessione per tutti coloro che aspirano ad una armoniosa integrazione degli immigrati e ad una valorizzazione di tutte le culture nazionali presenti in questo piccolo paese.

Ispirata da uno slogan che "spacca" le frontiere UN'EUROPA SENZA DISCRIMINAZIONI, UN MOSAICO DI CULTURE la manifestazione si è svolta quest'anno dall'8 al 10 marzo nell'usuale Hall Victor Hugo della capitale, organizzata dal CLAE (Comité de Liaison et d'Action des Etrangers) e dall'ASTI (Association de Soutien aux Travailleurs Immigrés). In programma oltre alla piacevole animazione folcloristica, due intensi momenti di riflessione, frequentatissimi, fino oltre i posti previsti: il primo sulle Commissioni Consultive Comunali, presente il Ministro della Famiglia, Fernand Boden, e la seconda sull'insegnamento, con la presenza del Ministro della Pubblica Istruzione Monsieur Fischbach.

I punti deboli dell'integrazione

Se il festival offriva quest'anno una ampia informazione sulle possibilità di accedere alla proprietà di un alloggio, ciò è dovuto al fatto che la penuria di case è uno dei problemi più cruciali del momento, se solo si pensa che l'anno scorso sono arrivati sul mercato del lavoro 3.000 portoghesi, senza alcuna garanzia di trovare un alloggio decente a prezzi accessibili e che questa ondata migratoria sembra continuare.

Nel discorso di inaugurazione sono stati messi in evidenza, oltre al problema degli alloggi, anche quelli della partecipazione alla vita politica-economica del paese e quello della riforma del sistema scolastico lussemburghese, che tenga conto della presenza, spesso massiccia, di immigrati



Ovunque in Lussemburgo, ma soprattutto a Esch/Alzette e a Dudelange ci sono delle manifestazioni folcloristiche. Bisognerebbe che queste giornate fossero il punto di partenza per una riflessione ed una ricerca comune.

di origine latina.

Più precisamente è stato precisato che il diritto di voto degli immigrati alle Camere Professionali, appoggiato da tutti i partiti, attende solo l'azione concreta del Governo per diventare realtà e che le Commissioni Consultive in certi comuni stanno facendo un lavoro sostanziale e costituiscono il primo passo verso diritti più ampi, preconizzati da tempo dalle istanze europee. La scolarizzazione dei nostri figli resta sempre una realtà discussa. Proposte, progetti ed esperienze-pilota tracciano un quadro ancora confuso, ma che sembra andare nella buona direzione. Il Ministro si è mostrato molto sensibile al problema e deciso ad ottenere riforme profonde da parte delle amministrazioni comunali.

Presenza anche dei cattolici

Nel quadro delle manifestazioni, la parrocchia di Limpertsberg, il quartiere dove si svolgeva la manifestazione, e il Se So PI (Secrétariat Socio Pastoral

pour l'Immigration) hanno offerto un momento di riflessione biblico-religioso dal titolo "L'Eglise Interpellée-l'interpellation de l'eglise". Questa mattinata trova un prolungamento ideale nella celebrazione prevista per il 21 aprile, prima domenica dell'Ottava in cui tutte le nazionalità presenti a Lussemburgo si riuniranno, attorno all'altare della Consolatrice degli afflitti, Patrona del Granducato, per celebrare l'amicizia e il vivo desiderio di costituire una Chiesa-Comunità senza distinzione di razze, popoli e culture, in cui siano allo stesso tempo valorizzate le arricchenti diversità. Sarà presente il nuovo Arcivescovo, Monsignor Fernand Franck, che ha dichiarato, nel suo messaggio quaresimale: "La nostra patria, il Lussemburgo, non è forse, come Gerusalemme il giorno della Pentecoste, il crocevia di un numero altrettanto impressionante di nazioni, lingue ed uomini?.."

Eva Spizzo

Informazioni sociali

Information retraite

Votre durée d'assurance

Votre retraite du régime général de la sécurité dépend de trois éléments: salaire de base, taux et durée d'assurance. Pour déterminer cette durée d'assurance, seule celle accomplie à notre régime est prise en compte. Elle est comptée en trimestres, dans la limite de 150, chiffre maximum actuellement retenu pour calculer la retraite.

Que retenons-nous pour déterminer votre durée d'assurance?

- les périodes de cotisations,
- les majorations d'assurance,
- les périodes assimilées à des périodes de cotisations.

Les périodes de cotisations

Ce sont les périodes pour lesquelles des cotisations "assurance vieillesse" ont été versées. Vos salaires soumis à cotisations sont reportés chaque année sur votre compte individuel. Ce compte est ouvert à votre nom, dès votre immatriculation à la sécurité sociale. Vos périodes de cotisations sont validées dans la limite de 4 par année civile. Pour l'année 1991, un salaire soumis à cotisation de 6 388F valide 1 trimestre d'assurance.

Les majoration d'assurance

Vous êtes femme salariée, une majoration de 8 trimestres par enfant élevé pendant au moins 9 ans avant le 16ème anniversaire vous est accordée dès le premier enfant. Il n'est pas nécessaire d'avoir cotisé avant d'avoir eu l'enfant pour obtenir cette majoration.

Vous avez bénéficié d'un congé parental:

- si vous êtes père de famille, votre majoration de trimestres est égale à la durée du congé parental.
- si vous êtes mère de famille, vous bénéficiez de la majoration pour congé parental si vous n'avez pas droit à la majoration de 8 trimestres pour enfant précitée. Ces deux majorations ne se

cumulent pas pour un même enfant.

Vous avez plus de 65 ans mais moins de 150 trimestres d'assurance à notre régime, à la date d'effet de votre retraite: votre durée d'assurance est majorée de 2,5% par trimestre écoulé après votre 65ème anniversaire.

Les périodes assimilées

Vous avez cessé votre activité pour maladie, maternité, invalidité, accident du travail, chômage, service militaire, guerre: ces périodes peuvent être assimilées à des périodes d'assurance. Elle s'ajoutent, dans la limite de 4 par année civile, à celle validées par cotisations. Si elles ne sont pas reportées sur votre relevé de carrière, vous pouvez, sous certaines conditions, en obtenir la validation sur présentation de pièces justificatives.

Vous cherchez des informations et des adresses sur l'action sociale et la retraite:

36 15 retraitel
simplifiez-vous la retraite

** à partir d'avril 1991 dans toute la France*

la France ouvre
sa fonction publique
aux ressortissants de la CEE

Le 20 mars dernier, le conseil des ministres a adopté un projet de loi autorisant les ressortissants de la CEE à exercer des emplois de fonctionnaires. Ce projet, qui exclut les secteurs de la justice, la police et l'armée, concerne 3,5 millions d'emplois dans l'administration publique.

Ce texte modifie le statut général des fonctionnaires, en supprimant les discriminations provoquées par les signataires du traité de Rome.

L'article 48 en particulier, excluait les Européens des "emplois dans l'administration publique". Il faut maintenant que le texte soit voté par l'Assemblée nationale, et que des décrets

modifient chaque statut particulier. On pense qu'à la fin de cette année au plus tôt, les Européens auront le droit de passer les concours français, dans l'enseignement ou les ministères, par exemple; ils resteront toutefois exclus des emplois où il est question de manquement de fonds publics.

LUSSEMBURGO

In Lussemburgo
si reclama

l'aumento del salario minimo

L'ultimo aumento del salario minimo risale al gennaio 1989. Poi, durante due anni, tutto è rimasto fermo. Ma è urgente intervenire, dato che in Lussemburgo vi sono ben 30.000 persone, che vivono con il salario minimo. Un salario che, paragonato a quello dei paesi vicini, è uno dei più bassi: 28.000 franchi al mese.

Non si rischia così di creare una società, nella quale un terzo della popolazione rimane escluso dal benessere sociale? Un simile rischio sarebbe grave per un paese come il Lussemburgo, la cui situazione economica è sempre molto prospera.

Occorre assicurare ad ogni salariato un reddito mensile, che gli permetta di vivere senza difficoltà assieme alla propria famiglia.

Per coloro che ricevono un salario minimo, fino ad oggi non c'è una soluzione: lavorare a due, marito e moglie. E sono sempre gli stessi a subire la crescita dell'inflazione e dei prezzi: come avviene oggi con il rincaro dei generi alimentari, dei tessili e di tutti i prodotti dipendenti dal petrolio.

Molte altre riforme sociali sono necessarie. Ma la prima ad esigere di essere affrontata è proprio questa: l'aumento del salario minimo. Affinchè tutti i cittadini possano beneficiare dei buoni risultati dell'economia in questi ultimi anni.

Chi desidera delle informazioni complementari scriva al servizio "Informazioni sociali".

CONFECTION

**HOMMES
FEMMES
ENFANTS**



R.C. 66 A 3172

99, rue Saint-Dominique - 75007 PARIS	Tél. 47.05.04.55
rd-point V. Hugo 92130 Issy les Moulineaux	Tél. 46.42.57.00
Ctre Cal. Pince Vent - 94430 CHENNEVIERES	Tél. 45.94.62.33
222, rue du MI Leclerc - 94410 St. MAURICE	Tél. 48.86.66.61
126, Boulevard Raspail - 75006 PARIS	Tél. 45.49.31.00
69, rue Pierre-Larousse - 92240 MALAKOFF	Tél. 46.55.04.07

Les jeunes aujourd'hui

a cura di Nelly - Stefano - Sylvie - Fabrice - Alessandra

Quel avenir?... Quelle société?... Pour quelle vie?...

Les jeunes n'acceptent pas d'être renfermés dans un monde qu'ils n'ont pas voulu. Ils veulent créer autre chose, réaliser leurs rêves, faire en sorte que l'exclusion permanente ne les menace plus.

Ce dossier a été fait par les jeunes eux-mêmes!

Leurs réflexions, parfois leurs dures réactions, nous font réfléchir.

Qu'est-qu'on peut faire avec eux?

L'exclusion des 16-25 ans revêt globalement deux formes principales qui sont le chômage et la précarité de l'emploi, avec toutes les conséquences que cela comporte sur leur vie.

La précarité est sélective et créatrice de marginalisations professionnelles et sociales. Il y a beaucoup des facteurs qui sont la cause de cette exclusion: non seulement économique et sociale mais aussi culturelle... Dans le dos-



sier les jeunes prennent la parole. Avant de les juger il est essentiel de les comprendre et de mieux les situer dans leur

histoire personnelle, de saisir leurs aspirations et autant qu'on peut de ne pas travailler pour eux, mais avec eux.

Manuel, Carlo, Chantal, Antonio... témoignent de leur vie

Quelques témoignages des jeunes qui expriment les espoirs et leurs aspirations, mais aussi leurs craintes et leurs peurs face à la vie et à leur avenir...

Manuel: "Nous avons de la chance par rapport aux générations qui nous ont précédé. Il y a une certaine facilité et dans les études et dans la recherche du travail. Mais quand on voit de plus près la situation on s'aperçoit que des problèmes énormes marquent profondément toute la jeunesse.

Il y a une remise en question de notre système. Quelle est notre véritable place dans la société? Sommes-nous de simples maillons de la chaîne?"

Chantal: "Nous avons peur d'échouer. L'école est souvent perçue comme le meilleur moyen de s'intégrer dans la société. Si on échoue dans les études, la situation d'échec devient infamante, du moins c'est ainsi que le ressentent un bon nombre de jeunes".

Carlo: "Nous avons souvent l'impression qu'on fait pression sur nous. Réussir: voilà le maître-mot. Pourtant rater la vie ça existe bel et bien".

Antonio: "Trop souvent j'oublie qu'à mon âge mes parents étaient à l'usine, déjà au travail. Quand j'en prend conscience je me sens devenir plus responsable".

Claire: "Il n'y a plus de choses simples, à notre portée. Tout devient compliqué. On vit dans une société de consommation. Même si on a beaucoup on n'est pas satisfait, vraiment content".

Antoine: "J'essaie de voir la vie du bon côté, mais j'ai une grande peur, au fond de moi, de pas y arriver. Je me suis fixé un but soit au niveau professionnel et affectif. Si je n'arrive pas tout sera f..."

Suzanne: "Dans notre société il faut se débrouiller tout seuls. On avance à coups de piston. C'est vrai qu'il y a plus de confort, mais la réalité quotidienne nous présente une vie où les couples sont séparés, les enfants, très jeunes, doivent affronter seuls ou comme ils peuvent se débrouiller.

Ils commencent la vie pas du bon côté".

Nadia: "Les jeunes d'aujourd'hui n'aspirent plus à rien. Apparemment ils ont la vie trop facile. Une vie qui ne donne pas des valeurs. Tout est consommé, mais pas apprécié. J'ai peur

quand même de l'avenir.

On va vers où?"

Claudio: "Il est important pour nous les jeunes d'avoir un emploi, bâtir notre avenir. Mais il faut penser aussi à toute la société. Quand on voit que le monde, la nature n'est pas respectée, qu'il y a un gâchis énorme de tout... cela me fait réfléchir!"

Sylvie: "Aujourd'hui je suis frappé par le fleau de la drogue. Beaucoup de jeunes sont victimes de ce poison. Et quoi dire du sida? Malheureusement ce phénomène prend des proportions de plus en plus inquiétantes.

Jeune cherche premier emploi...

Le chômage des moins de vingt-cinq ans a commencé à baisser à partir du milieu des années '80. Le taux, par rapport à la population active jeune, est passé pour les hommes de 21,6% en 1985 à 15,4% en 1990; pour les femmes est passé de 30,6% à 24%. Mais ils étaient quand même 694 000 à être inscrits à l'ANPE en septembre dernier, soit 27,2% des demandeurs d'emploi. Cette diminution a d'abord été due aux mesures en faveur des jeunes, qui continuent de produire leurs effets. TUC (Travail Utilité Collective) et SIVP (Stages Initiation à la Vie Professionnelle) regroupaient 365 000 jeunes en mars 1988 et 270 000 en janvier 1990.

A partir de 1989, la décroissance des emplois stables, attribuée aux jeunes a été enrayée. Ils ont à leur tour profité du mouvement de créations d'emplois. Mais le poids des petits boulots et de l'emploi précaire est resté fort, les moins de vingt-cinq étant majoritaires dans l'intérim (229 000) et dans les contrats à durée déterminée (592 000).

Chaque année, environ 700 000

jeunes sortent du système scolaire. Neuf mois plus tard, 400 000 d'entre eux occupent un emploi, y compris TUC OU SIVP. Trois ans après, 30% de ceux qui sont sortis en 1986 ont un emploi stable, contre 70% en 1979. Les 300 000 d'un niveau inférieur au bac n'ont, pour les deux tiers, connu que la précarité pendant cette période. Les non-diplômés trouvent encore plus difficilement un travail, aujourd'hui, et sont souvent voués au chômage de longue durée. En raison de l'allongement des études, le taux d'activité est revenu en cinq ans de 49% à 40,7% pour les hommes et de 40% à 33,6% pour les femmes. Ce qui n'empêche pas les difficultés. L'écart annuel entre les sortants du système scolaire et les embauchés était de 23 000 en 1979. Il était de 300 000 en 1984 et de 200 en 1989. Les moins de vingt-cinq ans ne représentent que 14% des recrutements et il en faudrait 4,5 millions, contre 3,4 actuellement pour absorber tous ceux qui sont chaque année à la recherche d'un premier emploi.

A. Le.

Une société permissive ou la perte de nos valeurs?

En 1968, des jeunes manifestent sous des slogans "sous les pavés la plage" ou "il est interdit d'interdire". En 1991 d'autres jeunes manifestent et réclament des profs compétents ou le droit à pouvoir étudier dans des conditions décentes.

Que s'est-il passé?

Il semblerait que 68 ai gagné. En effet de nombreuses barrières sont tombées et l'expression est devenue plus libre. On écrit ce que l'on veut de la manière que l'on veut. On s'habille le plus criard possible ou le plus snob, les artistes s'expriment avec la plus grande liberté oubliant les règles académiques. Enfin on aime qui on veut qu'il soit du même sexe ou pas, de la même race ou pas.

Si certaines libertés peuvent poser quelques problèmes familiaux, la société ne montre plus du doigt ces couples dominos (noir et blanc) ou ces enfants de divorcés.

Bref il n'y a plus aucune culpabilisation et on peut alors parler d'abolition des règles et d'épanouissement de l'individu.

Mais rien n'est aussi simple

Aujourd'hui les jeunes sont presque en train de crier "nous voulons retrouver les anciennes valeurs, réapprendre le plaisir des choses simples". Réapprendre à travailler. Redécouvrir le goût de l'effort et la satisfaction de la tâche accomplie. Pour preuve ce désir chez tous les jeunes de s'accomplir socialement en commençant par placer la barre haute au niveau de leurs études. S'il existe un seul domaine où la permissivité n'a pas d'emprise c'est encore le milieu professionnel. Car là,



tous les coups sont permis, même et surtout les plus bas. La concurrence ne supporte aucune faille, aucun manque. Il est donc demandé d'une part de se protéger, d'autre part de se défendre et, si l'envie nous en prend, d'attaquer. On apprend très jeune dans les écoles qu'il n'y a pas ou peu de places au soleil et que les meilleurs les prendront. Ce n'est pas une simple crise qu'on traverse, mais la société entière est arrivée à essouffement. Preuve en est ce nouvel ordre mondial qui s'instaure sous nos yeux, avec l'écroulement des régimes communistes et la victoire totale de l'argent, mais aussi et ce qu'au niveau individuel le rejet de la guerre, la tolérance et la perte de confiance dans les institutions.

Qu'est-ce que nous réserve l'avenir?

Je crois que plus qu'à aucune autre époque il est difficile d'imaginer ce que nous réserve l'avenir.

Consciemment la majorité des jeunes diront que leurs projets d'avenir reste le mariage, les enfants et le foyer douillet, mais leurs craintes actuelles sont bine loin de nous laisser penser qu'ils s'y préparent.

Persuadé que nous continuons d'avancer, il s'installe en chacun de nous, jeunes, un doute, une angoisse et ils sont nombreux ceux qui pour se rassurer préfèrent se réfugier dans la sécurité du déjà vécu. Un vent de rétro souffle sur notre époque.

Au milieu de ce grave problème restent les espoirs de chacun. Lorsque l'on est issu comme moi d'un couple mixte et que viennent se mélanger les valeurs de deux communautés totalement aux

antipodes, l'une permissive et l'autre encore très intolérante.

La première question est "qui suis-je?", la seconde est "que fais-je?"

Je me prends souvent à rêver qu'ailleurs tout est possible, tout serait tellement mieux. C'est la part de rêve que peuvent s'octroyer ceux qui connaissent deux cultures. Ce désir très fort, chez beaucoup d'entre eux de refaire la démarche inverse des parents ou grands parents. Certains partent, et reviennent souvent déçus, d'autres restent, comme pour protéger leur rêve, parce que dès le plus jeune âge il a fallu s'adapter, la double nationalité s'est sans doute être citoyen du monde et se sentir partout chez soi.

Nadia

Les jeunes et la religion

"Tolérer, plus que croire..."

Le religion ne provoque pas d'allergie chez les 15-25 ans. Au contraire, elle soulève souvent "une grande curiosité". Une curiosité "culturelle" comme un besoin religieux qui les provoque à un certain nombre de questions. Qu'y a-t-il derrière le ramadam? Que veut dire la viande cachère? Qu'est-ce qu'une annonce?" Le religieux retrouve une image de sérieux, toujours par souci de tolérance.

A seize ou vingt ans croire redevient un moment fort de réflexion et de choix. Mais tolérer, en revanche, reste primordial.

Et si au bac, ils confondent fréquemment croyances et superstition, résurrection et réincarnation, "ils acceptent de parler de ce sujet hier tabou", dit un professeur de lycée. Il ne faut pas s'y méprendre: cet intérêt, cette soif de savoir ne veut surtout pas dire que les jeunes s'engagent. Même si un lycéen sur deux dit croire en Dieu, il ne veut surtout pas s'engager sur le long terme. Chacun veut se forger des degrés de liberté.

"Les délais de maturité sont plus longs qu'autrefois, explique le psychanalyste Tony Anatrella. La vie est considérablement allongée. L'adolescence proprement dite se prolonge vers la trentaine".

Ils découvrent leur propre complexité interne. S'il y a crise d'engagement, c'est aussi parce qu'il y a eu rupture d'une unité. Aujourd'hui les jeunes souvent ont des parents divorcés, des activités extra scolaires et différentes options à l'école? Ils appartiennent à plusieurs groupes et ne se reconnaissent plus en un seul. D'où la perte du sens de l'engagement". C'est l'émotion, l'affectif qui priment. "Cette génération a besoin de sentir pour adhérer, de s'émouvoir pour comprendre, d'être accrochée pour agir", explique le prêtre Guy Lescanne. C'est un peu la génération des "coups", de la spontanéité et des

grandes causes de l'humanité. Mais aussi une vision plus claire de la difficulté de leur vie.

Leurs angoisses et leurs peurs sont aussi bien évidentes: la peur de l'échec, le manque de confiance en soi, qu'illustre un taux de suicides en hausse. Les questions se multiplient: quelle paye? Pour quel job? C'est l'insécurité qui paralyse et pousse à ne pas croire. Mais les jeunes qui croient n'ont pas peur d'affirmer leur identité

religieuse. Certains même en dehors de structures officielles de l'Eglise.

Affirmer son identité religieuse c'est affirmer un puissant moyen d'affirmer son identité culturelle. Cela est vrai pour les musulmans, pour les juifs, mais cela est vrai aussi pour les chrétiens: "C'est une génération qui a besoin de retrouver une "tradition", explique Guy Lescanne, c'est-à-dire un besoin de racines afin d'être solides et non critiquables".



Nelly: "Vivre ou survivre?"

De toute évidence, la génération des 15-25 ans des années '90, subit "d'énormes bouleversements" tant d'un point de vue affectif que social. Plus précisément les notions de responsabilité, de matériel, d'argent, de pouvoir etc., sont en général très ancrées ou bien à l'inverse on se laisse aller! et par la force on devient "marginal". Le juste milieu n'existe pas: vivre ou survivre.

Bien sûr la vie apporte d'énormes facilités, aujourd'hui. Les jeunes ont eu ou pas souffert de la faim, de la guerre, du manque. Les études sont ouvertes à tous. Ces moyens de communications ont permis une plus large ouverture d'esprit. Un jeune dès 18 ans peut avoir sa voiture, à 16 ans son scooter. Il peut sortir à sa guise. En un mot il est libre, du moins pour qui sait l'apprécier. Mais, à contra-

rio, le malaise, le stress, la crise d'identité, le suicide, font partie de cette conscience générale. Les jeunes sont donc adultes très tôt, mais rencontrent d'énormes difficultés à passer dans ce monde d'adultes, dans la vie active, dans cette société de consommation. Car bien évidemment les exigences nombreuses et le droit à l'erreur. On dénote donc un certain pessimisme.

Mais quoi qu'il en soit la vie vaut la peine d'être vécue. Beaucoup de jeunes pleins de philosophie où la valeur humaine importe plus que tout le reste et par laquelle volonté, respect, simplicité, amour restent les maîtres mots. Ce XX^e siècle, siècle de communication, de liberté, de consommation est cependant difficile à être porté par les jeunes.

Nelly

La Missione Italiana e i giovani

Uno dei problemi più spinosi della società in cui viviamo è senza dubbio quello dei giovani. Oggi più di prima e, soprattutto, in modo diverso, la generazione dei 15/25enni si pone molte domande sulla propria identità e sul suo avvenire. E' cruciale comprendere le ragioni del loro stato d'insoddisfazione e le condizioni in cui i giovani affrontano una delicata fase d'incertezza e di marginalizzazione.

In questa prospettiva i padri della Missione di Lussemburgo-Città hanno voluto comprendere ed agire. Nell'ottobre 1981 fu costituito il Gruppo giovani che figurava in primo piano all'interno di un ampio programma pastorale.

Il gruppo conta attualmente una ventina di ragazzi, che seguono regolarmente le riunioni tenute ogni settimana. Si tratta in gran parte di italiani, ma anche lussemburghesi, che frequentano le riunioni con altrettanta assiduità. Le informazioni che ci giungono dalla Missione si sviluppano sotto tre aspetti essenziali:

Come avviene il primo incontro dei giovani

I padri della Missione conoscono ed incontrano i genitori per interessarli ai problemi dei figli. In seguito invitano questi ultimi a delle riunioni che hanno anche lo scopo di far nascere nuove amicizie e di discutere sui problemi specifici dei giovani. Il coinvolgimento e la corresponsabilità sono la base di ogni vera educazione.

Rispetto e stima per i giovani

Il rispetto e la stima sono alla base dei rapporti tra il Gruppo ed i padri della Missione. Ogni iniziativa viene incoraggiata al massimo, ogni assenza viene rilevata e si sottolinea in vari modi l'utilità e l'importanza di ogni individuo.



A quoi penses-tu avec ces mots?

Il y a toujours de mots qui font tilt dans la tête des gens, en particulier chez les jeunes.

Nous vous présentons des mots. Aussitôt d'autres surgissent dans notre esprit.

Vous pouvez donner de simples exemples. Vous pouvez les compléter ou en présenter d'autres. Le journal des jeunes est à votre disposition.

1° Peurs: matérialisme - haine - pollution - guerre - vieillesse - domination...

2° Chances: libertés (d'expression sexuelles) facilités - société de consommation - métissage de culture...

3° Défi: Pouvoir... exister et se réaliser ... véritable épanouissement... liberté et responsabilité personnelle.

Come si svolgono le riunioni

Come si è detto, si tratta di riunioni settimanali, a cui partecipano un Padre ed una Suora. Sono presenti due moderatori, preparati intellettualmente e moralmente. Numerosi sono gli argomenti finora trattati: droga, aborto, televisione, famiglia, Chiesa, fede, religione...

Un resoconto della riunione è inviato a tutti i partecipanti, di cui due o tre si impegnano regolarmente ed a turno a preparare il tema della settimana seguente. Se l'argomento lo richiede, un esperto è chiamato ad animare la discussione, come è accaduto a proposito della droga o della Sindone.

L'attività qui brevemente descritta rappresenta un felice tentativo di approccio all'universo dei giovani. Essa segna la strada per imprese analoghe, che siano tese alla comprensione ed al dibattito sulle problematiche attuali della gioventù. E' importante per tutti scoprire questo mondo giovanile con i suoi valori e le sue vere aspirazioni.

S'informer pour réussir



AA

Des livres, des guides, des adresses... Le deuxième trimestre de l'année est déjà, pour beaucoup de lycéens et d'étudiants, le temps de l'orientation et des choix pour l'avenir. Et puis, pour nombre d'entre eux, les examens de fin d'année (BAC, DEUG) arrivent à grands pas. Si certains ont déjà trouvé leur voie et récolté tous les renseignements nécessaires pour s'y tenir, d'autres sont encore dans le brouillard. La première démarche consiste sans doute à aller se renseigner auprès des conseillers d'orientation. Il y a des permanences dans tous les établissements scolaires. On peut aussi les rencontrer dans les centres d'information et d'orientation (CIO). Les centres d'information et de documentation jeunesse (CIDJ) mettent également à la disposition des jeunes de nombreuses informations. Dans un deuxième temps ou parallèlement, il peut être utile de se procurer tel ou tel document, ou de participer à l'un ou l'autre salon. Nous présentons ci-dessous un certain nombre de livres, de brochures et d'initiatives destinés à aider les jeunes à choisir un métier, à se former, à trouver un emploi. Sans, pour autant, faire le tour complet du sujet.

18

DES LIVRES ET DES BROCHURES:

Pour choisir son métier

-LES GUIDES DES METIERS du centre d'information et de documentation jeunesse (CIDJ) et du journal Phosphore. (Bayard édit. 200 p. 79F.)

-LES GUIDES DE L'ONISEP

-Graphiste, journaliste, glaciologue, skipper et les métiers passion (160 p. 50F.)

-Faire des sciences et réussir (176 p. 50F.)

-BAC ou pas (A,B,C,D,E,) que faire après? (455 p. 60F.)

-BAC ou pas (techn.) que faire après? (290p., 50F.)

-Images et son, métiers et formations. (Avenir n°416, 100 p. 50F.)

-Graphisme et design. (Avenir n°417, 136 p. 50F.)

Pour apprendre les langues étrangères:

Le guide des séjours linguistiques Bayard Editions, 190p., 85F.

Les méthodes de langues

Etude comparative réalisée par la FNAC. Brochure gratuite.

Pour trouver du travail le guide des entreprises de recrutement, L'Etudiant 255 p. 78F.

Quelques adresses et numéros utiles

3615 L'ETUDIANT

3615 ONISEP

3615 INFFO

3615 CIDJ

DES ADRESSES

ONISEP-Librairie, bd du Montparnasse, 75014 Paris

CENTRE INFFO, Tour Europe, 33 place Corolles, 92049

Paris la Défense 2

Chambre de Commerce et d'Industrie de Paris, 42 Rue du Louvre, 75001 Paris

CIDJ 101, Quai Branly 75015 Paris

Les difficultés sont grandes, mais la confiance dans la vie encore plus...

Les jeunes ont présenté leurs espoirs et leurs craintes. La confiance dans la vie est quand même plus forte et enracinée.

Ils souhaitent une société différente pour mieux s'épanouir, pour ne pas être écrasés par les problèmes que leur pose la situation actuelle.

C'est pour cela qu'ils veulent s'engager pour changer de société. Ce n'est pas simplement un rêve, mais une aspiration profonde.

D'autant plus qu'aujourd'hui le monde dans lequel ils se situent est devenu multiculturel et pluriethnique. Il n'y a plus d'homogénéité bien typée et séparée de groupe et de race comme on pouvait le constater jusqu'à il y a peu de temps.

Ces chances deviennent pour eux une occasion unique pour vivre et réaliser les vraies valeurs auxquelles ils sont très accrochés et chevillés: le goût de l'effort, le retour au sens de la famille, le projet pour réaliser un monde de fraternité et de solidarité non simplement exprimé par des paroles, mais vécu par l'engagement personnel. Ce dossier est l'occasion pour les jeunes de s'exprimer et pour les adultes de mieux les comprendre.

FETE CHAMPETRE

AU CHATEAU D'ECOUBLAY

FONTENAY-TRESIGNY Tél. 64.25.90.08

Lundi de Pentecôte

20 mai
1991

BAR * BUFFET

A MIDI : REPAS CHAUD

Spaghetti - Poulets - Saucisses à la grille
Panettoni - Frites - Sandwich - Glaces - Gâteaux -
Le tout arrosé de bons vins italiens et français

DANS L'APRES-MIDI: ATTRACTIONS

Concours de pétanque - coupe definitive (CIT)

Inscriptions jusqu'à 13h00 - à 14h00 début du concours

Chaque couple: 50 frs d'inscription

Prix: 2 coupes aux trois premiers couples gagnant

En plus 2 billets (AR en Italie offerts par la CIT)

"Groupe Folklorique et Danses Populaires"

Jeux variés dans le parc du Château

Loterie * Tombola

Le bénéfice de la Kermesse est destiné aux Oeuvres de la Maison de Retraite
et au Centre d'Accueil du Château

Chi desidera raggiungere **Ecoubly** con le comitive organizzate dalle Missioni
Cattoliche italiane, si rivolga a:

Missione Catt. Ital.

23 rue Jean Goujon

75008 Paris

tél. 42.25.61.84

Missione Catt. Ital.

46, rue de Montreuil

75011 Paris

tél. 43.72.49.30

Paroisse St. J. Baptiste

32, rue Gabriel Péri

78 Carrières sur Seine

tél. 39.14.68.31

**Des cars spéciaux sont organisés par les deux Missions Catholiques Italiennes
de Paris. Téléphonez le plus rapidement possible. Places limitées.**

Questa pagina "TRIBUNA LIBERA" è aperta a tutti coloro che vogliono esprimere giudizi ed opinioni personali sulla vita politica, sociale, religiosa e culturale. Gli articoli sono pubblicati sotto la loro intera responsabilità.

L'emigrazione sanitaria degli italiani in Francia

La cosiddetta emigrazione sanitaria è un fenomeno che ferisce profondamente il sentimento di italianità della nostra comunità in Francia, ed è più grave ed esteso di quanto non si possa immaginare. Il costo di questo tragico esodo, per le famiglie colpite e per l'Italia, è semplicemente enorme.

Ripartizioni dei costi dell'emigrazione sanitaria

Ufficialmente le sole spese di ospedalizzazione, controllabili attraverso le fatture pagate dal nostro governo alla Sécurité Sociale francese, sono dello ordine di centinaia di miliardi (130 miliardi nel 1989 per i soli trasferimenti autorizzati in base alla normativa CEE).

Ma c'è anche il costo "invisibile" della emigrazione sanitaria, di cui le statistiche e i commenti ufficiali non dicono una parola. Le Regioni italiane, ad esempio, non di rado rimborsano parzialmente o totalmente, con i fondi propri, le spese ospedaliere (ed extra ospedaliere) sostenute da corregionali ricoverati in cliniche private francesi non convenzionate, per le quali non è previsto il rilascio del modello comunitario E 112 da parte delle U.S.L. E ancora: in questi ultimi anni degli ammalati italiani sono giunti a Parigi con aerei militari.

Alle spese pubbliche si devono aggiungere le ingenti spese sopportate dalle famiglie (viaggi, vitto, alloggio). I viaggi in ambulanza ed in aereo costano milioni. Si giunge persino a vendere la casetta o il campicello per far fronte alle spese. L'Ufficio Cambi parla di 99 miliardi di lire spese di tasca loro già nel 1983 dai privati per cu-

rarsi all'estero

C'è poi il problema degli accompagnatori, che, di fatto, vengono sottratti alle attività produttive e magari, in virtù dei vantaggi offerti dallo statuto dei lavoratori, usufruiscono del salario integrale come se lavorassero (per regolare la faccenda basta un semplice certificato di malattia).

Il costo dell'emigrazione sanitaria è tanto più elevato in quanto viene pagato alla Francia in valuta pregiata, squilibrando così la nostra bilancia dei pagamenti, con ripercussioni negative per l'intera economia nazionale. E tutto ciò avviene mentre nel nostro Paese ci sono 60 mila medici disoccupati.

Quanti ammalati italiani in Francia?

Emigrano attualmente in Francia 20-25 mila malati italiani, di cui 10 mila a Parigi. L'espatrio dei malati dovrebbe essere autorizzato soltanto nei casi veramente gravi, cioè bisognosi di cure specifiche, che in Italia non si praticano.

Occorre tener presente che l'espatrio incontrollato dei malati contiene in sé i germi per autoriprodursi ed espandersi in continuazione. E' risaputo che la medicina, oggi, per l'importanza economica che riveste, essendo legata alle tecnologie più avanzate della ricerca scientifica e della produzione industriale, è una componente essenziale dello sviluppo.

Di conseguenza l'espatrio dei malati non può che impoverire ulteriormente le già povere zone colpite dal fenomeno, se non altro per la fuga di ricchezza che necessariamente comporta e che viene così sottratta agli investimenti ed ai consumi locali. Ma il fenomeno

esiste e dal punto di vista umano bisogna tenerne conto. I cosiddetti centri di riferimento, istituiti a Parigi e finanziati dal Ministero italiano della Sanità, vorremmo che avessero un carattere temporaneo di emergenza e che fossero finalizzati a favorire progressivamente l'estinzione dell'emigrazione sanitaria di massa.

Realtà delle strutture sanitarie italiane

Il che potrebbe apparire contraddittorio, ma non lo è. E ci spieghiamo. La presenza attiva sul terreno permetterà di conoscere le cause profonde dell'esodo dei malati e quindi di ricercare le soluzioni più idonee per porvi rimedio. I Centri di riferimento sono senz'altro un'ottima cosa per far fronte ai problemi posti dall'emigrazione sanitaria, così come è altamente meritoria l'assistenza offerta a questi "migranti della salute" dal Consolato, dalle Missioni Cattoliche e dall'associazionismo volontaristico.

Detto questo, si deve dire anche ad alta voce, nell'interesse dei malati stessi, che la vera soluzione della Sanità italiana va ricercata in Italia e non oltreconfine. Il nostro paese, che ha dato al mondo le prime Università e le prime Facoltà di Medicina, nonché i primi ospedali, non può rassegnarsi ad affidare pigramente alle strutture sanitarie straniere il compito di curare una parte cospicua dei suoi cittadini dilapidando così il patrimonio valutario nazionale.

Occorre semplicemente cambiare mentalità e rimboccare le maniche, tutti: medici, infermieri, ausiliari, pubblici poteri, sindacati, cittadini-utenti e via dicendo.

L'emigrazione sanitaria non è una fatalità. Affermare il contrario significa rinnegare la gloriosa tradizione scientifica dell'Italia.

Antonietta

COM.IT.ES. e italiani all'estero

Ormai si sa, l'elezione dei Com.It.Es. (Comitati degli Italiani all'Estero), avrà luogo domenica 26 maggio 1991. I suoi membri verranno scelti dagli italiani residenti all'estero, tra i candidati che si presentano su liste concorrenti, in una stessa circoscrizione consolare. Questi organismi sostituiscono i CO-EMIT, eletti per la prima volta nel 1986.

STRUTTURE E COMPETENZE

Nelle sue prerogative, l'Assemblea degli eletti di ogni Comites esamina i progetti che le vengono presentati, formula delle proposte ed emette dei pareri che investono la comunità italiana. L'Assemblea può assumere anche iniziative nelle materie di sua competenza.

Per poter agire, l'Assemblea elegge un Presidente, nomina un Segretario e un Comitato esecutivo. Può anche cooptare delle persone di origine italiana, le quali sono parificate agli eletti. Una volta definiti i suoi orientamenti, l'Assemblea crea le commissioni di lavoro, alle quali partecipano anche le persone designate dalle associazioni degli emigrati. Queste strutture permettono ai Comites di funzionare. La competenza dei nuovi organismi è più ampia di quella che in precedenza era stata accordata ai Coemit. Oltre a investire i problemi dell'emigrazione "tradizionale", che è ancora la più numerosa, essi sono ormai competenti, per investire anche le forme di emigrazione più recenti, più conosciute con i nomi di "cantieristica" e di "sanitaria".

Le iniziative dei singoli Comites, sono limitate alla loro circoscrizione consolare, ma l'insieme degli eletti in uno stesso Stato (per esempio in Francia) nomina i suoi delegati al Consiglio Generale degli italiani all' Estero (C.G.I.E), che si riunisce a Roma ed

agisce direttamente presso il Governo e il Parlamento.

RAPPRESENTANZA

La collettività italiana all'estero è composta dai cittadini emigrati, che si manifestano attraverso l'associazionismo; da dipendenti di organismi semipubblici e da quelli delle strutture pubbliche.

Nei Comites sono presenti soltanto i rappresentanti degli emigrati e degli organismi semipubblici, in quanto le strutture pubbliche dipendono direttamente dallo Stato.

Con la legge 172 del 1990, che trasforma i Coemit in Comites, l' associazione assume una maggiore dimensione nella rappresentanza della nostra comunità all' estero; tendenza che si era già manifestata nella designazione dei delegati alla 2 Conferenza Nazio-

nale dell' Emigrazione che si è svolta a Roma 2 anni fa.

Resta però che le associazioni si appoggiano ancora sul loro volontariato, mentre gli organismi semipubblici dispongono di strutture sostenute: una situazione confusa che i nuovi Comites dovranno finalmente chiarire. E' anche per questo che le elezioni del 26 maggio 1991 sono importanti. Perché ci diranno quale fiducia verrà accordata ai rappresentanti della comunità per i prossimi 5 anni.

Gino Beccia (Segretario del Coemit di Parigi, Vice presidente dell'associazione "Fogolar Furlan")

DECRETO ELEZIONI COMITES

*Consolato Generale d'Italia
Parigi*

Noi, Dottor Michele COSENTINO, Ministro plenipotenziario,
Console Generale in questa Sede...

DECRETA

E' indetta la elezione del COMITES "Comitato degli Italiani all'Estero" nella Circoscrizione del Consolato Generale di Parigi per

domenica 26 maggio 1991.

Tenuto conto della consistenza della Comunità italiana nella circoscrizione suddetta.

II COMITES si comporrà di 24 membri.

E' altresì istituito l'Ufficio Elettorale composto come segue:

-Presidente, Console Generale;

-Membri: Dott. Sergio MITAROTONDA e Sig.ra Vanda MASSERA.



FILMS

Aujourd'hui peut-être

Aujourd'hui, sûrement, Giulietta Masina as renouvelé l'exploit qui l'avait rendue célèbre dans "La strada" de Fellini. La dame de 70 ans qu'elle incarne dans ce film est encore une Gelsomina, avec, en plus, la profondeur de la maturité: elle a gardé le même poverismo poétique d'espérer encore et toujours, envers et contre tous, malgré ses enfants, d'une banalité écoeurante, comme s'ils n'étaient pas d'elle. Italienne qui s'est mariée en France, seule désormais, elle vend sa maison de campagne, "pour que vous ne vous disputiez pas après mon enterrement", leur dit-elle avec un sourire ému, au moment où ils sont tous réunis pour un dernier repas commun, bien qu'elle sache, hélas, comme ils se jalousent et se détestent.

Gelsomina, pardon Bertille, passe des uns aux autres avec tendresse, cachant dans son cœur un secret qui n'en est pas un: le cadet de ses enfants à mal tourné, c'est un voleur, peut-être un tueur. Ses frères et sœurs l'ont rejeté, elle l'attend, consommé d'amour maternel: depuis 15 ans, elle espère qu'il lui fasse signe. Au fond elle a vendu sa maison pour mettre des annonces dans tous les journaux, pour lui dire qu'elle s'en va, au cas où il en lirait une, pour recevoir de lui un coup de fil ou pour le voir arriver l'improviste. Elle donnerait sa vie pour serrer une dernière fois sur son cœur son "canard boiteux". D'une certaine manière, elle donne sa vie pour lui. Dans sa dernière journée à la campagne, son cœur a frémi comme un condamné à mort, personne ne s'en aperçut: l'indifférence rend aveugle. Emouvante, déchirante Masina dans sa finesse innée, dans son humilité qui est pur rayonnement.

"Aujourd'hui peut-être..." film français de Jean Louis Bertuccelli, avec Giulietta Masina.

LE PARRAIN III



"Ho avuto una vita meravigliosa a cui sono molto grato" così ha risposto Francis Ford Coppola durante la conferenza stampa a Roma.

Après deux "Parrain" avec le somptueux Marlon Brando, nous avons ici un Michael Corleone troisième génération (Al Pacino), vieillissant, malade, qui veut racheter ses péchés. Louable intention, mais, alors tout y passe: les scandales de l'immobilier et du Banco Ambrosiano, la Loge P2, et même la mort de Jean Paul II. "Le Canard enchaîné" a écrit: "ce film offre un avantage: il souligne les liens entre une bande secrète de truands et l'Eglise". En réalité, il est, dans l'ensemble, mauvais et ennuyeux.

"Le Parrain III" film américain de Francis Ford Coppola, avec Al Pacino, Andy Garcia.

MERCI LA VIE

La vie actuelle est un horreur: les adultes sont dégoûtants, les jeunes incompris et malheureux. Dans un récit bric-à-brac, Bertrand Blier veut nous en convaincre avec de la violence gratuite de la part de deux jeunes filles mignonnes, du sexe qui va jusqu'au porno, du voyeurisme (Charlotte Gainsbourg en est la championne dans ce film). Dans la salle, pas mal de parents y avaient amené leurs enfants de sept, huit et neuf ans. Peut-être pour les instruire.

"Merci la vie", film français de Bertrand Blier avec Anouk Grinberg, Charlotte Gainsbourg et Gérard Depardieu.

Sophie d'Ariel

LIBRI

P. ABRAMO SEGNETTO

Paolo VI e la migrazione

Presentazione di Cristiano Bonicelli



LA PIROGA / SAGGI

Paolo VI e la Migrazione

P. Abramo Seghetto non è nuovo in fatto di ricerche aventi come tema gli immigrati in generale e l'opera della Chiesa in particolare: "Il paradiso ritrovato nella festa analfabeta" (1977), "Corsi di lingua e cultura italiana in Belgio" (1982) e "Il migrante nella pastorale" (1984), sono le sue opere precedenti.

Seghetto apporta adesso un ulteriore contributo alla conoscenza dell'emigrazione con il suo ultimo lavoro "Paolo VI e la migrazione" (Edizione La Piroga, Salerno, pp. 190) in cui, dopo aver tracciato l'azione di Papa Paolo VI durante il suo Pontificato, partendo dalla convinzione che solo la Chiesa possa salvare la cultura dei migranti, propugna nell'ultimo capitolo una pastorale che risponda alla sfida dell'Europa del 1993 o del 2000.

Percorrendo il pensiero di Paolo VI, è la problematica del posto del migrante nella chiesa locale che l'autore fa emergere: i migranti con la loro cultura non fanno parte della chiesa locale. Certo, i migranti ed i loro missionari dispongono di strutture, di libertà d'azione, ma ciò non toglie che essi siano emarginati nella chiesa locale.

E' proprio sulla base di questa convinzione che Seghetto afferma la necessità di una revisione, di una evangelizzazione che tenga conto della presenza massiccia di comunità d'immigrati. Come parlare di dialogo, di partecipazione, di collaborazione, di protagonismo - si chiede l'autore - se una parte di cristiani non è considerata?

A maggior ragione, oggi, con la mancanza di sacerdoti e di missionari i migranti dovrebbero far parte a pieno titolo della chiesa locale.

Altrimenti, come sottolinea l'autore, essi rimarranno "Chiesa emigrata", e quindi un peso morto che la chiesa locale dovrà trascinarsi dietro.

Abramo Seghetto con "Paolo VI e la migrazione" rilancia dunque il dibattito sul tipo di collocamento che gli immigrati devono avere nella chiesa locale. Per lui appare evidente che, secondo l'affermazione di Giovanni Paolo II, "i fedeli immigrati debbono poter restare nelle chiese particolari completamente se stessi per quanto concerne la lingua, la cultura, la spiritualità, le tradizioni particolari".

E' un libro che porta un contributo specifico ed originale al dibattito più generale dell'integrazione degli immigrati.

E. Guarnieri

Coloro che fossero interessati al libro di Abramo Seghetto possono richiederlo alla redazione di Nuovi Orizzonti - Parigi.

Le Tiers-Instruit

Comincerò questo articolo con un aneddoto, certa che la realtà sia l'incontro di segnali ed immagini raramente casuali. Da qualche giorno un rigattiere di Montmartre espone un piccolo quadro della fine dell'ottocento: Arlecchino che si fa ritrarre, e Pierrot che, scherzando, infila la testa nella tela, divenendone il soggetto. Miracolo dell'immagine: il libro di Michel Serres è già tutto lì. Le "Tiers-instruit" è l'esortazione alla conoscenza, all'apprendimento in quanto "métissage", all'educazione, alla diffe-

renza, nella lingua, nei costumi, nel genere e nella specie.

Il lettore è trascinato in un balletto di metafore, in cui l'uomo resta tale, ma la sua gravità perde peso: maschera anch'egli, si fa uomo-rana, carne e pesce, sirena. Angelo. L'uomo universale si distacca dolorosamente dai valori certi, per acquisirne altri nella solitudine della conoscenza. Le sue radici si confermano, per far spazio alle nuove; Arlecchino annulla le differenze e, col supporto della scienza, della cultura e della ragione, genera in sé una terza persona. L'uomo "esiliato" si espone in tutti i sensi, i colori della maschera, così vivi nell'approccio, si affievoliscono, fondendosi lentamente in un unico verginale candore. Miracolo della parola e della mente: Arlecchino è diventato Pierrot. Convinto che la vita cominci nel dolore e nel distacco dell'apprendimento infantile, Michel Serres auspica che l'intera nostra esistenza evolva naturalmente nel pensiero dell'"altro"; sono pagine dense, ricche, che domandano tempo e disponibilità al lettore in cerca della verità, della conoscenza, della pietà: "Enfin, il peut enseigner".

Le Tiers-Instruit de Michel Serres Ed. François Bourin 1991 - Paris

Rosaria de Beaudéan

Abbiamo ricevuto:
un'interessante rivista di poesie, KAOS, edita dalle Editions du Sabaudet. E' animata da Giuseppe Bartolo. Per informazioni rivolgersi direttamente alla Redazione: KAOS 71, av. de St. Ouen -75017 Paris.

Il prof. Ugo Ferraris Pesci ci ha inviato l'edizione presentata e anonata da Patrick Besnier dell'opera di Edmond Rostand "L'Aquilotto". E' un dramma in sei atti. L'eccellente traduzione in versi ritmati è opera di Ugo Ferraris Pesci.

Tutti coloro che desiderano avere delle informazioni su libri di particolare interesse possono scrivere alla "Rubrica Libri". Risponderemo alle richieste.

DISCHI

Blue sky mining

La pazzia degli uomini che minacciano la natura è il tema del nuovo album dei Midnight Oil: Blue Sky Mining. Il titolo è lo stesso di uno dei brani più espressivi, un rock essenziale di derivazione punk arricchito da un lamento di corde alla Yardbirds, dedicato a una città vicina a una cava di amianto che, dopo aver pagato, un lungo tributo di vittime riesce a spuntarla nei confronti della compagnia mineraria.

E' quel filo di speranza, invito a non arrendersi, che si ripete in Antarctica, incitamento ed esempio di quanto è possibile fare: trasformare il pianeta in un parco protetto, affinché i fiumi non siano più quelle fogne a cielo aperto denunciate in "River Run". Atmosfera da incubo sono sottolineate dal suono ossessivo delle chitarre e dagli arpeggi sulla tastiera, che ritornano in King of The Mountain con visione bibliche del peccato e dell'inesorabile castigo "Arriva la tempesta è meglio salire in cima alla montagna". Il tutto trova sintesi in "One Country", un inno che è la denuncia degli errori e dei fallimenti della civiltà che l'Europa ha trapiantato sotto la croce del Sud e che solleva la valenza del disco a quella Joshua Tree degli U2.

Lo spirito che percorre la musica di Peter Garrett è quello di rivolta per tutto ciò che sta succedendo nel mondo ed esprime una forte ansia per una minaccia reale che incombe, a causa del buco nell'ozono. Il suo messaggio che riesce a farci provare quel brivido che dovrebbe scuotere le nostre coscienze assopite in una colpevole inerzia.

Diversi lettori hanno domandato alla redazione della rubrica "Dischi" dei consigli sulla musica classica, i giovani sulla musica leggera. Siamo a loro disposizione per tutto quello che desiderano sapere.

CARI AMICI

La «Vostra» casa vi interessa?
Il Nostro mestiere è di occuparci della
-VOSTRA- casa. Informatevi SENZA
IMPEGNO presso la nostra agenzia.
Amichevolmente Sandro PICA e i suoi Col-
laboratori.

SANDRO PICA

AGENCE IMMOBILIERE
Toutes opérations immobilières

40, rue du Brill - Zone Pétionne - ESCH-SUR-ALZETTE
Tel. 54 14 56 - 57 58 59

ENTREPRISE DE CONSTRUCTIONS PARISOTTO

Elaboration projets
-Gros-œuvres avec possibilité
clés en main
-Transformations

18, Bd Winston Churchill
4055 Esch/A. Tél. 55.00.70

CARROSSERIE SPECIALISEE



tel 5526 69

Jupp FURLANO

151 rue d'Esch - L-3822 MONDERCANGE



IMMOBILIERE
ALPINA

ACHATS - VENTES - LOCATIONS - EXPERTISES
CONSTRUCTIONS TRADITIONNELLES S/MESURE

59 rue du X-October - BERELDANGE - Tel. 33 12 55/33 11 91

da toni
Propri. M et Mme Folcarelli Trotto
Walferdange Sarl
Specialites italiennes
18, rue de Diekirch
Tél. 33 97 05
ferme le lundi

Garage Vanni CURRIDOR

CARROSSERIE SPECIALISEE
REPARATIONS - DEBOSSSELAGE
PEINTURE AU FOUR
ATELIER SPECIALISE
POUR VOITURES ACCIDENTEES

414, route de Longwy
1940 LUXEMBOURG-MERL
Tél. 44.75.60

Pastificio EVILUX

Victor
CRESCENTINI-SCHMIT

60, rue de Belvaux
Esch-sur-Alzette

Esperienza dall' 1922

Pasta lavorata con semole
scelte di prima qualità
assoluta.

Nuova calzoleria

CASTELLANA FRANCO

Riparazioni accurate - scarpe su misura
articoli di calzatura

e vendita scarpe nuove

7, rue Michel-Rodange - Luxembourg
Tél. : 48.82.54

CREMERIE MEZZAPESA

19, rue du Verger - BONNEVOIE
Tél. 48 74 45

tutte le specialità italiane
Ricotta fresca al mercoledì
Pasta Italiana
Barilla Ponti

RECAPITO A DOMICILIO

FRUTTA E VERDURA
DI PRIMA QUALITA'

ALFREDO POGGI & C.

Fondata in LUSSEMBURGO nel 1912

RESTAURANT EUROPA

...Come a casa vostra!

69, rue de la libération

SCHIFFLANGE - Tél. 54.31.56

CAVES COMPTOIR DU VIN

s.a.l.

Vini italiani e francesi

14, rue du Brill - 3898 FOETZ
Tél. : 55-06-08 - 55-06-49

European CAR School

technique pour la conduite automobile

Istruttore RAMAZZOTTI Eric

Auto-Scuola giovane, dinamica, con tutti i più
moderni ritrovati della tecnica e dell'insegna-
mento: teoria due volte per settimana in italiano,
francese e lussemburghese.

Esch/A., Differdange, Mondercange

Per informazioni ed iscrizioni:

tel. 55.24.19 e 58.81.67



VOYAGES
WASTEELS
S.A.R.L.

SAPER SCEGLIERE

SCEGLIETE LA RETE EUROPEA

WASTEELS

■ in treno

■ in aereo

- La qualità del servizio

- I migliori prezzi

a vostro servizio

ESCH / A.-62 rue du Brill - Tel. 54.17.17
Differdange, 3 Pl. du Marché - Tel. 58.48.68
Luxembourg, 4 Pl. de la Gare-Tel. 48.63.63

"SPORT in ITALIA"

Calcio: campionato italiano

La Sampdoria ha perentoriamente ribadito il diritto ad ambire alla conquista del suo primo scudetto: ha battuto i campioni uscenti del Napoli per 4 a 1 ed ha allungato il passo in classifica lasciando l'Inter a tre punti. Una Inter, a dire il vero, non troppo convincente nella partita stracittadina col Milan, al quale d'incanto si è riaccesa la luce spentasi a Marsiglia. Per fortuna per il Milan c'è sempre un "San Siro"!

La Juventus sembra ricominciare a sorridere dopo aver espugnato lo stadio olimpico di Roma. Ma non è proprio il caso di farsi delle illusioni.

In centro classifica primeggia l'Atalanta che in due battute consecutive ha messo a tacere Milan e Lazio.

Cocente la sconfitta casalinga del Parma che rilancia il Pisa. Fermato il Lecce a Cesena, battuto il Cagliari a Firenze, il Torino che s'impone al pur valoroso Genoa ed infine il Bari che, con un punteggio categorico (4-0) spinge impietosamente all'ultimo posto in classifica il Bologna. Ecco in sintesi, il quadro generale dopo la nona giornata di ritorno.

Calcio: coppe europee

Sono rimaste in tre a difendere i nostri colori in Europa: l'Inter e la Roma in coppa Uefa e la Juventus in coppa delle coppe. Queste le squadre avversarie e gli accoppiamenti: Inter-Sporting Lisbona (Portogallo); Roma-Brondby (Danimarca) per la coppa Uefa e Juventus-Barcellona (Spagna) per la Coppa delle Coppe. Le partite di andata si giocheranno il 10 aprile e quelle di ritorno il 24. Sono state eliminate la Sampdoria, l'Atalanta, il Bologna e il Milan, che non ha fatto una bella figura a Marsiglia. Al Milan, il vento di marzo ha portato via tutto quanto era nel cassetto dei sogni. Ma non è finita, purtroppo. La Commissione Disciplinare dell'Uefa può penalizzare ancor più i rossoneri di quanto



Nella foto: La grande squadra di pallavolo Clear Cantù ha vinto per la quarta volta la coppa Korac. Ha vinto due campionati d'Europa, due coppe inter-continentali e.....

essi stessi non abbiano saputo danneggiarsi. In vista ci sono squalifiche.

Serie B.

Fantastica Udinese

L'Udinese merita una citazione particolare. Partita con la penalizzazione di 5 punti in una competizione così difficile come quella cadetta, sta rimontando passo dopo passo la classifica fino a portarsi a ridosso delle pretendenti alla promozione. Due soli punti la dividono ormai dalla quarta posizione occupata al momento da Reggiana e Lucchese a 28 punti. Primo è il Foggia con 36 punti, secondi a 32 Verona e Ascoli, sconfitta proprio dall'Udinese la domenica delle Palme.

Ciclismo: Milano -Sanremo

Claudio Chiappucci ha vinto la Milano-Sanremo, giunta all'82 edizione. Si è imposto da vero campione sgretolando il gruppo già sulla discesa del Turchino, portandosi però dietro un cliente non facile, il velocista danese Sørensen. Ma Chiappucci quasi planando è atterrato sul viale Cavallotti di Sanremo fra due ali di folla entusiasta per la stupenda ed emozionante prova di Chiappucci che, a giusto titolo, oggi possiamo definire un campione. Ha cercato di dirlo anche Bartali, al microfono di Adriano Di Zani, ma non c'è riuscito;

l'emozione e la commozione non gli hanno consentito di parlare. E si capisce benissimo. Ha vinto un corridore che in buona sostanza gli rassomiglia: pieno di grinta, audace, spericolato quanto basta, generoso e anche un po' polemico quando serve. Che un uomo del genere abbia fatto piangere di gioia Gino Bartali non può scandalizzare, anzi, per un attimo ha portato tutti noi indietro nel tempo.

Automobilismo

Ayrton Senna ha vinto il Gran Premio del Brasile, con la sua McLaren-Honda, valevole per la 2° prova del Campionato del Mondo. Secondo si è classificato Patrese, mentre le rosse Ferrari hanno deluso. Prost si è piazzato 4°, Alesi soltanto 6°. La prossima gara si svolgerà ad Imola il 28 aprile.

Sci

Non è andata secondo le previsioni la Coppa del Mondo per Alberto Tomba. Secondo nello slalom, sesto nella Coppa Slalom vinta da Girardelli, e ancora secondo dietro al lussemburghese, nella Coppa del Mondo assoluta. Tomba in queste battute finali ha dato l'impressione che oltre alla potenza, adesso usi anche la testa. Il che fa ben sperare per l'anno prossimo.

Dario Lepori

Pellegrinaggio a Lourdes

Il cardinale di Parigi, Jean-Marie Lustiger presiederà il pellegrinaggio

Il pellegrinaggio a Lourdes è un momento importante per coloro che fanno questa scelta. Non è una semplice devozione personale, ma anche e soprattutto una rinnovata scoperta della fede.

Un cammino non facile per un impegno più fedele nella vita di tutti i giorni. Quest'anno con noi ci sarà, per la prima giornata, il giovedì giorno dell'Ascensione, anche il cardinale di Parigi, Jean-Marie Lustiger.

Assieme ai cristiani di Parigi e della grande periferia la comunità italiana di Francia, del Belgio e della Germania esprimerà la propria fede.

Dopo la santa Messa alla Grotta di Massabielle il cardinale spiegherà a tutti i fedeli presenti l'iniziativa promossa dalla Chiesa di Parigi, sotto la sua impulsione: "La marche de

l'Evangile". Siamo invitati a conoscere, scoprire e vivere meglio il vangelo.

Lourdes è un luogo particolare che facilita e stimola questa ricerca.

Il cardinale diceva lo scorso anno: "Vous êtes venus en pèlerinage. Par amour de la Vierge Maria. Peut-être aussi pour demander une grâce.

Aujourd'hui, je vous vois à Lourdes, non plus seulement en pèlerins, mais aussi en apôtres.

Je vous invite à poursuivre, à commencer plutôt la Marche de l'Evangile à laquelle j'ai convié tout le diocèse de Paris pour une longue période de dix ans. Peut-être ne savez-vous pas qu'en l'annonçant je l'ai confiée à la Vierge Marie. Car elle a commencé, la première, cette marche de l'Evangile.

Que la Vierge Marie vous donne la grâce de montrer à tous le don que vous avez reçu, la vie, la plénitude de l'Amour, l'Espérance. Elle est la prophétie vivante de l'Eglise, le témoin de la Parole de Dieu qu'elle porte..."

Invitate anche i vostri amici a questo pellegrinaggio.

I momenti forti di questi tre giorni mariani sono:

Giovedì: festa dell'Ascensione preghiera e messa alla Grotta con il gruppo di Parigi alla presenza del Cardinale - riflessione - e carrefour ;

Venerdì: Via Crucis, momento di particolare intensità e partecipazione per il nostro gruppo; la sera partage de l'Evangile.

Sabato: momento di incontro e proposte delle iniziative per continuare il nostro pellegrinaggio.

Tous au
PELERINAGE A LOURDES
avec
les Missions Catholiques Italiennes de France

➡ Départ de Paris Austerlitz le mercredi 8 mai

Arrivée à Lourdes le jeudi 9 mai

➡ Départ de Lourdes le samedi 11 mai

Arrivée à Paris-Austerlitz le dimanche 12 mai

PRIX EXCEPTIONNELS:
RESERVEZ LE PLUS VITE POSSIBLE
DANS UN BUREAU WASTEELS...

Prix: 1.230 Fr

Enfants: 1.000 Fr

Places limitées

La dévotion cède la place à la prière

De plus en plus de pèlerins à Lourdes

Jeunes et étrangers découvrent le message de Bernadette, version 1986: avec le confort en prime. "Voulez-vous me faire la gentillesse de venir?" avait doucement demandé l'Immaculée Conception à Bernadette, lors d'une apparition en 1858. L'invitation a été entendue. Très vite, les premiers visiteurs ont emprunté la route de la grotte. Un siècle plus tard, 2 500 000 pèlerins s'y rendaient chaque année. Et en 1985, ils étaient le double à boire l'eau de la source, quelque peu tarie de la sécheresse, à faire brûler des cierges et à égrener des chapelets. Or, si les rites demeurent inchangés, le peuple de Dieu lui évolue. Depuis 1971, il est comptabilisé, compartimenté, répertorié dans les graphiques "camemberts" du P. Jean Raymond, responsable du bureau de presse des sanctuaires. "Car l'histoire ne s'analyse pas avec des impressions", commente ce Lourdaï, passionné par la rigueur et la richesse sociologique des statistiques. Pas une année où il ne titille les employés de la SNCF, des Ponts et Chaussées ou de l'aéroport pour obtenir les dernières précisions sur la fréquentation en hausse du lieu saint. D'ailleurs ne vait-on pas construire un centre de culte supplémentaire inauguré en 1988? La prière d'accord, mais avec le confort. "Aujourd'hui, note-t-il, 64% des gents viennent en voiture particulières et restent trois jours. Les autres attisent la concurrence entre les trains spéciaux adaptés aux brancards des malades des pèlerinages organisés de cinq jours, et les cars à excursion, de mieux en mieux équipés. Quand à l'avion, il a transporté, en 1984, 390 000 passagers et devrait encore développer ses vols. Les étrangers du monde entier, mais surtout les italiens, affluent désormais toute l'année alors que les français sont plutôt des "aoûtiers". Les raisons de ce cosmopolitisme? Les guérisons: la meilleure

des publicités!" Pourtant, les apparitions n'ont pas dit un mot pour les malades", souligne le Père. Mais depuis les origines, 5 000 guérisons de cécité, de paralysie, de tuberculose, ect., ont été déclarées "médicalement inexplicables". "La notion de guérison miraculeuse diminue actuellement, affirme le Père. En compensation, l'effort s'est reporté sur le sens de la souffrance, en référence à la Passion du Christ, sur l'utilisation de la maladie pour lutter contre la solitude et le sentiment d'inutilité sociale". Cela n'empêche pas les handicapés de rêver au jour merveilleux où ils accrocheraient enfin leur béquilles dans la grotte. Même si comme l'explique l'un d'eux en fauteuil: "Quand je vois à côté de moi quelqu'un de plus touché, j'oublie de demander un miracle pour moi-même, je prie pour lui". Les jeunes

achèvent de les réconforter. 25% des brancardiers ont moins de 25 ans. Et il n'est pas rare de croiser des punks, le cheveu hérissé mais l'œil pacide, poussant les chariots des vieilles dames.

Depuis 1985, une équipe internationale permanente de prêtres jeunes oblats de Mari-Immaculée assurent animation, information et dialogue. Aussi, petit à petit, les aumôniers de lycées et collèges se laissent séduire par cet endroit qu'il jugeaient factice. Sans doute encombré de trop de pacotille-souvenirs. Il s'avouent touchés par le message simple et concret de Bernadette qui a vécu ici jusqu'à l'âge de 22 ans: "Il suffit de croire que Dieu nous aime". La dévotion commence à céder la place à une prière plus personnelle, plus enfouie, qui ne s'affiche pas

Isabelle de Wazières



P.F. MANU

Pompes Funèbres MANU
Sur simple appel téléphonique,
un employé se rend à domicile et se charge
de toutes les formalités.

Assistance Jour et Nuit, 24h sur 24h

Transport **FRANCE-ITALIE**

Centrale: 1, allée de la Paix
92220 Bagneux
Tél (1) 46.63.38.85

Siège: 24, rue Garnier Pagès
St Maur

Parigi

Premiati giovani artisti italiani

Mercoledì 10 aprile sono stati premiati presso il consolato Generale d'Italia un gruppo di giovani e valenti artisti italiani. E' un buon passo in avanti per la diffusione della cultura e della lingua italiana in Francia.

La qualità delle opere presentate e premiate fa ben sperare per l'avvenire. Le nostre sincere felicitazioni ai premiati.

Per le *arti visive* è stato attribuito un premio ex-aequo di 5.000franchi cadauno ad *Alessandro Montalbano* per la scultura intitolata "Estasi" e per l'acrilico su tela intitolato "Il cavallo verde"; a *Ferrante Ferranti* per l'opera fotografica intitolata il "Barocco Siciliano" ad *Alessandro Vicari* per il "design" intitolato l' "Alfiere".

Per il *teatro e la musica* è stato attribuito un premio ex-aequo di 5 000franchi cadauno a *Barbara Salzi* e *Mirella Paola Stirpe* per l'interpretazione del testo di Natalia Ginzburg intitolato "Panna e fragola"; a *Massimo Sassetto* per l'interpretazione del "Concerto in Fa maggiore op.9 n.2 per oboe e orchestra" di Tommaso Albinoni.

Sono stati assegnati anche premi di incoraggiamento e riconoscimento ad *Antonio Dulzetto* per la composizione musicale originale intitolata "Cosa fai di me", a *Fabrizio De Feo* per l'olio su tela intitolato "Donna nuda" ed a *Elio Di Tanna*, interprete di musica leggera. Menzione particolare per *Anna Acerbis* per il *teatro* e *Angela De Lorenzis* per la *saggistica*.

CONFORAMA

Le pays où la vie est moins chère.

MEUBLES • CUISINES • LITERIES
LUMINAIRES
ÉLECTROMÉNAGER • TV • VIDÉO • HI-FI
MICRO-INFORMATIQUE

PARIS PONT-NEUF

2, rue du Pont-Neuf
PARIS 1^{er} Tél. : 42.33.78.58

LUSSEMBURGO

Pellegrinaggi e gite

1) **Alla cattedrale di Lussemburgo:** domenica 21 aprile, per partecipare alla "Messa del popolo di Dio". Partenze: ore 9 da Soleuvre (di fronte a Soanni) ore 9.20 dalla Missione di Esch, ritorno: verso mezzogiorno.

2) **Tre giorni a Lourdes** in bus e treno-cuccetta

Partenza: 8 maggio ore 14 dalla missione di Esch

Ritorno: 12 maggio, nel pomeriggio

Prezzo (tutto compreso): adulti FB 9.900-bambini FB 8.125

3) **Pellegrinaggio-gita a Banneux** (Belgio) il 20 maggio (lunedì di Pentecoste)

Prezzo: FB360 per ogni posto occupato (un posto gratuito ai collaboratori di "Nuovi Orizzonti")

Partenze dei bus:

-Dalla missione di Esch: ore 7.30 (prenotazioni alla missione tel. 5.32.50)



- Da Soleuvre (presso Soanni): ore 7.45 (prenotazioni presso Mme Sansalone tel. 59.34.68)

- Da Niederkorn (angolo rue des Ecoles-rue P. Gansen): ore 7.50 (prenotazioni presso Mme Sita tel. 58.58.46)

- Da Rodange (Pl. Eglise): ore 7.45 e da Petange (Pl Hotel de Ville): ore 8 (prenotazioni presso Vieni Benedetto tel. 50.21.35)

**Ricordate : domenica 28 maggio
giornata della missione**

Per l'occasione vi proponiamo una novità. Alle ore 12 del 26 maggio, ogni connazionale potrà partecipare al pranzo sociale, che riunirà le autorità ed i collaboratori della missione presso il ristorante Europa, 62 av de la Liberté a Schiffange.

Il menu comprende: pasta al forno, arrosto con contorni, dessert. Prezzo: 750 FB (bevande non comprese) da versare direttamente alla missione oppure sul conto "Nuovi Orizzonti" presso la Caisse d'Epargne n°5000/2029-0 entro il 20 maggio.



AGENCE: 13, rue Michel Chasles (Métro: Gare de Lyon) 75012 Paris

tél. 43 43 00 88

siège social: 19, rue Saint Antoine - 75004 Paris (M. Bastille)

<u>SGare de Lyon 12°</u> Sur bould Diderot Chambre à renover très clair PX. 290.000 F	<u>Dugommier 12</u> bon placement 2 pièces cuisine, coin repas, salle d'eau - wc prix - 590.000	<u>Avenue Daumesn 12°</u> immeuble pierre de taille avec ascenseur 5/6 pièces-cuisine, salle de bain, bien situé à voir prix 3.700,00	<u>PROX. GARE de LYON 12°</u> 3 pièces refait à neuf séjour cuisine américaine salle de bain wc chauff au gaz PX 1.250.000 F
<u>Rue de Charenton 12°</u> Studio sur cour fleurie avec kitchenette salle de bains wc verrière PX. 535.000 F	<u>Prox Parc Montsouris 14°</u> <u>entrée séjour kitchenette</u> <u>équipée chambre wc</u> <u>salle de bain</u> PX 695.000 F	<u>Michel Bizot 12</u> Séjour chambre coin cuisine équipée salle d'eau wc cave environ 45 m2 PX. 790.000 F	<u>Marcadet 18°</u> Bel immeuble p de T Double séjour + chambre cuisine équipée salle de bains wc cheminée, parquet PX. 1.100.000 F
<u>Oberkampf 11°</u> <u>Atelier d'artiste</u> <u>sur cour pavée</u> <u>classé 3.80 hsp</u> <u>refait à neuf</u> PX 745.000 F	<u>Gare de Lyon 12e</u> RDC + 1e Etage Beaucoup de charme entrée coin cuisine salle d'eau wc mezzanine PX. 630.000 F	<u>Dugommier-Daumesn 12</u> <u>2/3 pièces cuisine</u> <u>salle d'eau wc cave</u> <u>chauf au gaz - rafraîchir</u> PX. 945.000 F	<u>BOULET-NATION 12e</u> immeuble p. de T ascen- seur séjour cuisine américaine 2 chambres s d'eau wc refait à neuf PX. 1.190.000
			<u>Prox Ledru Rollin 12°</u> P d T avec ascenseur 4 pièces à rafraîchir PX 2.200.000 F

Estimation gratuite

Ouvert tous les jours de 9 h à 19 h (sauf dimanche)

ACHAT AU COMPTANT

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA

1 rue de La Wanne

68100 Mulhouse

Sotto il segno dell'ulivo

Sarà stata forse la guerra del golfo che ha risvegliato il bisogno di pace. Fatto sta che la comunità italiana di Mulhouse ha voluto dare una importanza più marcata al ramo d'ulivo, benedetto e distribuito la domenica delle Palme, alla Missione.

E sono stati numerosi coloro che hanno voluto celebrare, con l'entrata di Gesù a Gerusalemme, anche l'urgenza di fare la pace e augurarla là dove non c'è ancora.

Il gruppo di bambini biancovestiti, che alzavano il ramo d'ulivo, durante la processione, era un richiamo, sia pure istintivo, che senza il rispetto dei piccoli e demuniti, non si può costruire la pace nel mondo.

"Ermitage frère Joseph"

Un altro appuntamento, all'aria pura dei Vosgi, al Mont Ventron, ha radunato più di 200 Italiani e amici, per la tradizionale "Pasquetta". 4 pullman giunti da Mulhouse, Guebwiller, Colmar e St. Louis, hanno portato lassù, venuti anche da Belfort, una folla impressionante che ha celebrato Pasqua all'aperto, con una Messa (animata dalla corale) che ha preso e commosso diversi. Qualcuno ricordava addirittura l'emozione delle celebrazioni vissute a Lourdes. Nel pomeriggio, favoriti anche da un sole splendido, molti hanno dato sfogo alla loro arte canora, improvvisando una corale che ha attirato anche gli amici francesi.

Il tutto vissuto in clima di fraternità e allegria che ha fatto

eco all'Alleluia pasquale.

Incontri che fanno bene al fisico e allo spirito e che rinsaldano legami di comunione, così difficili da esprimere nella routine quotidiana.

Festa alla Missione

Ricordiamo fin d'ora la data della Festa annuale della Missione di Mulhouse: sabato-domenica 8-9 giugno, anche per sollecitare i collaboratori della Missione alla buona riuscita della tombola, confezionando oppure offrendo qualche lot per fornire gli stands. Con un cordiale grazie, a loro, in anticipo.

Pellegrinaggio a Thierenbach

Domenica 16 giugno, con la partecipazione di tutta la comunità italiana. Quest'anno un vescovo della Sardegna, conferirà la Cresima, quel giorno, ad una ventina di giovani, durante la celebrazione della Messa delle 11h00 e presiederà il pellegrinaggio che conclude, in un certo senso, l'anno pastorale, prima delle vacanze estive.

Dimanche 28 avril 1991 à 12h30 les Garibaldiens (Association française d' anciens combattants volontaires et résistants garibaldiens) organisent, à la salle Daniel Renoult à Montreuil, un banquet pour célébrer le 48^{me} anniversaire de la libération d' Italie. Pour renseignement tel.42 28 51 24.



per avere NUOVI ORIZZONTI EUROPA:

abbonatevi abbonatevi abbonatevi abbonatevi abbonatevi

ABONNEMENT ANNUEL 8 numéros ☐ 50 F Etranger ☐ 100 F De soutien ☐ 500

Nom _____ Prénom _____

Adresse _____ Ci-joint chèque de F _____

Ritagliare e spedire a
Nuovi Orizzonti 23, rue Jean-Goujon - 75008 Paris
CCP 21.684.06 U Paris

Particuliers

Magasins

Peinture - Ravalement
Papiers peints - Revêtements
de sols

entreprise

LA MASTRA

S.a.r.l.

124, rue Gabriel-Péri
94400 Vitry sur Seine
tél. 46.80.68.37



PASTA SIRIO

LABORATOIRE -
FABRICATION PATES
FRAICHES - PRE-CUITS -
PIZZAS

OFFREZ AUX VRAIS
AMATEURS DE PATES
des produits frais, naturels, sans
colorants, non pasteurisés,
élaborés avec le plus grand soin
et dans la plus pure tradition.

LABORATOIRE PASTA SIRIO

8, Passage du Moulinet
75013 Paris

Tél. 45.81.33.22

Reservé aux grossistes

ORGANIZZAZIONE E TRASPORTI FUNEBRI

FRANCIA, ITALIA ED ESTERO
UNA SOCIETA' AL VOSTRO SERVIZIO DA DIECI ANNI :

TRANSPORTS FUNERAIRES LESLIN

Correspondente permanente delle Pompe funebri municipali d'Aosta
autorizzato per ogni genere di servizio in Francia e in Italia
per tutte le formalità, funerali e trasporti funebri, in tutte le municipalità :

Tutti i Giorni Tel. : (1) 48.85.86.88

M. et Mme LESLIN sempre al vostro servizio
Bureaux : 52, Quai d'Anjou, 94340 JOINVILLE-LE-PONT

Da Paola

Tutte le specialità italiane
237 rue de Crimée
75019 Paris
tél. 40.36.57.80

Provolone auricchio - pecorino romano - vero parmigiano reggiano extra - tutti i salumi italiani - prosciutto di Parma 1a scelta e salsiccia cassinese - vini e aperitivi italiani

Il negozio è situato a 300 m. dal métro Crimée e dalla discesa Bus 60 - Crimée Curial
Aperto dal lunedì al sabato
ore 8h30 alle 13h00
dalle 16h00 alle ore 20h00
Chiuso la domenica



TV HIFI VIDEO
46.68.15.07

3, rue Jeanne
92160 ANTONY

Installation Antenne
parabolique (RAI)

Entretien - Réglage
Devis gratuit

**SAM
DEPANN'**

Télé - Hifi - Vidéo

3, rue Jeanne - 92160 ANTONY
tél 46.68.15.07



Ristorante specialità Italiane a Parigi

145, bd Saint-Germain, Paris-6° - 47.23.74.92

144, av. des Champs-Élysées, Paris-8° - 43.59.68.69.

79, av. des Champs-Élysées, Paris-8° - 47.23.74.92.

25, rue Quentin-Bauchart, Paris-8° - 47.23.80.26.



VOYAGES
WASTEELS

Infos:
3615 WASTEELS

- La qualità del servizio

B.I.G.T.

Biglietto a riduzione valido tutti i giorni in tutti i treni.

B.I.G.E.

Biglietto a riduzione valido tutti i giorni in tutti i treni per i giovani e gli studenti di meno di 26 anni.

ALTRI PRODOTTI WASTEELS

Potete beneficiare di tutte le riduzioni proposte dalla SNCF e dalle altre reti ferroviarie europee.

CARTE VERMEIL

Biglietto a tariffa ridotta per la terza età.



- I migliori prezzi

**PREZZI RIDOTTI
PER NOLEGGIO VETTURE**

Viaggiate in tutta tranquillità con i mezzi di trasporto di vostra scelta... all'arrivo noi vi assicuriamo il noleggio di una vettura a tariffa ridotta.

(Es.: una settimana con chilometraggio illimitato, tutto compreso, salvo la benzina, a partire da: 1485 F

WEEK-END a partire da 475 F

AEREO A TARIFFA RIDOTTA

- Parigi - Venezia andata e ritorno a partire da	1510 F
- Parigi - Pisa andata e ritorno a partire da	1760 F
- Parigi - Roma andata e ritorno a partire da	870 F
- Parigi - Napoli andata e ritorno a partire da	1800 F
- Parigi - Bari andata e ritorno a partire da	1785 F
- Parigi - Sicilia andata e ritorno a partire da	1500 F
- Parigi - Olbia andata e ritorno a partire da	1660 F
- Parigi - Cagliari andata e ritorno a partire da	1710 F

... tutta l'Italia e il mondo intero

VIAGGIATE MEGLIO VIAGGIATE WASTEELS

LE NOSTRE AGENZIE A PARIGI E REGIONE PARIGINA

NOVITÀ

75009 PARIS
12, RUE LA FAYETTE (1) 42 47 09 77

75002 Paris, 5, rue de la Banque
75005 Paris, 8, Boulevard de l'Hôpital
75005 Paris, 113 boulevard Saint-Michel
75006 Paris, 6, rue Monsieur le Prince
75009 Paris, 12, rue La Fayette
75011 Paris, 91, boulevard Voltaire
75012 Paris, 2, rue Michel Charles
75012 Paris, 3, rue Abel
75012 Paris, 34, rue Traversière
75012 Paris, Gal, march, des tours Gamma
197, rue de Bercy
75016 Paris, 6, chaussée de la Muette
75016 Paris, 58, rue de la Pompe

(1) 42 61 53 21
(1) 43 36 90 36
(1) 43 26 25 25
(1) 43 25 58 35
(1) 42 47 09 77
(1) 47 00 27 00
(1) 43 43 46 10
(1) 43 45 85 12
(1) 43 45 86 86
(1) 40 04 67 51
(1) 42 24 07 93
(1) 45 04 71 54

75017 Paris, 150, avenue de Wagram
75018 Paris, 3, rue Poulet
75020 Paris, 146, boulevard Ménélikmontant
92000 Nanterre, Univers. Paris X
200, avenue de la République
94500 Champigny sur Marne 38, av. Jean Jaurès
93700 Drancy 68, av. Henri Barbusse
93190 Livry-Gargan 17, boulevard de la République
93200 Saint Denis 5 place Victor-Hugo
93200 Saint Denis 15, place Victor-Hugo
78000 Versailles 4 bis, rue de la Paroisse
94400 Vitry-sur-Seine 21, Avenue Paul-Vaillant-Couturier

(1) 42 27 29 91
(1) 42 57 69 56
(1) 43 58 57 87
(1) 47 24 24 06
(1) 47 06 19 75
(1) 48 20 58 39
(1) 43 02 66 11
(1) 48 95 92 92
(1) 42 43 84 73
(1) 39 50 29 30
(1) 46 80 84 75

PREZZI SOGGETTI A CAMBIAMENTI SENZA PREVISIO